IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 8 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 9 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

In mancanza di notizie positive derivate dagli ambienti ufficiali, le Agenzie telegrafiche e i giornali sostituiscono quelle che rappresentano i punti di vista degl'interessati, le quali sono, naturalmente, unilaterali e quindi vanno accolte col massimo beneficio d'inventario.

Così è, ad esempio, delle notizie odierne circa l'Albania. Mentre fin da principio nella Conferenza fra i plenipotenziari dei belligeranti, si fu d'accordo nel lasciare alle Grandi Potenze ogni decisione circa la costituzione in nuovo Stato dell'Albania e relativa delimitazione, tantochè nelle proposte di pace degli alleati e nelle controproposte della Turchia non se n'è fatto cenno, nei dispacci odierni non si parla che dei punti di vista degli alleati.

E' vero che frattanto si annunzia la ritirata dall'Adriatico delle truppe della Serbia, che poteva dirsi la maggior interessata: ma, intanto, si accenna all'elaborazione da parte di ciascuna delle Delegazioni balcaniche di un *memorandum* circa i confini che dovrebbe avere il nuovo Stato dell'Albania dal punto di vista etnico e geografico.

Veramente, è lecito supporre che la Conferenza degli Ambasciatori, cui si convenne di deferire la soluzione del problema, chiamiamolo, albanese, sia in possesso di tutti gli elementi necessari per stabilire nel modo più razionale i confini del nuovo Stato, superando le molteplici difficoltà che si presentano.

Se fosse altrimenti, e cioè se si dovesse tener conto di tutti i punti di vista e di tutte le considerazioni poste innanzi da ciascuno degli Stati alleati, l'Albania, che conta, quale fu finora delineata sotto il dominio turco, un territorio ed una popolazione anche superiori a taluni degli Stati alleati, sarebbe ridotta ad una specie di nocciuola.

Si può comprendere che qualche piccola zona limitrofa agli Stati balcanici, nella quale la popolazione non è mista ed appartiene quasi per intero allo Stato aderente, possa essere assegnata a questo: ma tale criterio non può essere così elastico come risulterebbe dalle grandi linee del *memorandum* che sta elaborando ciascuno degli Stati alleati.

Le Grandi Potenze non possono avere che un solo criterio direttivo, quello di costituire il nuovo Stato autonomo dell'Albania nel modo più razionale che sia possibile, per evitare futuri dissidi; quindi è bene affidarsi alla loro imparzialità.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

◆ (S) **Vienna**, 8. Il primo Capo sezione al Ministero degli esteri barone Macchio ha consegnato quest'oggi all'Ambasciatore d'Italia, duca Avarna, le insegne della Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano, conferit

La *Politische Correspondenz* osserva in proposito che il duca Avarna rappresenta dal 1904 l'Italia presso la corte di Vienna ed è stato negli ultimi anni fregiato dall'Imperatore della Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo. Egli gode da lungo tempo fama di eccellente uomo di stato e di straordinaria correttezza e della massima coscienziosità nell'adempimento dei suoi doveri. In tutte le sfere competenti si riconosce che il duca Avarna ha cooperato con opera attiva, degna del maggior elogio e con successo mantenimento della Triplice ed ha consarcata tutta la sua opera indefessa al rafforzamento dell'intima amicizia tra l'Italia e l'Austria-Ungheria e al consolidamento della popolarità di questa alleanza.

◆ (S) **Londra**, 8. L'Ambasciatore di Turchia accompagnato da Rescid pascià, ha avuto nel pomeriggio al *Foreing Office* un colloquio con Sir E. Grey.

◆ (S) **Vienna**, 8. Il Ministro delle Finanze bulgaro. Teodoroff, è arrivato a Vienna.

(S) **Pechino**, 8 — Secondo informazioni ufficiose il Dalai-Lama ha scambiato telegrammi cordiali con Yuan-chi-kai che non concordano in alun modo con le pretese dichiarazioni di indipendenza del Tibet.

◆ (S) **Berlino**, 8. Un giornale della sera pubblica minuti particolari di un nuovo grande progetto militare che verrebbe presentato entro gennaio dinanzi al *Reichstag*.

Secondo informazioni da fonte competente, questa notizia è completamente infondata.

◆ (S) **Tokio**, 8. Il Governo ha deciso che l'incoronazione dell'Imperatore avrà luogo nel 1914.

LA QUESTIONE DELLE ISOLE DELL'EGEO

(S) LONDRA, 8. — Le notizie sulla sorte delle isole e su altre questioni pubblicate da alcuni giornali francesi e di altri paesi non sono giudicati interamente esatte in questi circoli politici e diplomatici bene informati.

Sembra infatti che la triplice alleanza insista affinchè oltre le quattro isole vicine ai Dardanelli, cioè Imbro, Tenedo, Lemno e Samotracia, anche Chio, Mitilene, Cos e Rodi restino alla Turchia con efficaci garanzie in favore degli abitanti. Sembra pure che esista un perfetto accordo fra la triplice alleanza e la triplice intesa sulla necessità che Adrianopoli sia ceduta alla Bulgaria con opportune clausole sulle moschee, sui beni religiosi e sulle tombe dei califfi.

***

(S) PARIGI, 8. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Si dice che l'accordo delle Potenze riguardo alle isole dell'Egeo è ben lungi dall'essere effettuato. La triplice *entente* è favorevole a tutte le pretese dei greci sulle isole dell'Arcipelago e la triplice alleanza invece vorrebbe lasciare alla Turchia quattro isole vicine allo stretto di Mitilene. Sembra perciò che lo accordo si debba stabilire su questo punto.

Tuttavia, secondo la *Petite République*, le potenze stesse della triplice *entente* non sarebbero d'accordo perchè esse avrebbero tre differenti progetti. Quello della Russia domanda la cessione di Adrianopoli e delle isole senza condizioni: quello dell'Inghilterra vorrebbe riservati ai turchi alcuni diritti nella Tracia e nell'Egeo ed infine il progetto francese Poincaré darebbe Adrianopoli agli stati balcanici e lascerebbe ai turchi le isole, sottoponendole ad un regime analogo a quello di Samo.

Secondo il *Journal* l'Europa si asterrà dal mercanteggiare riguardo alle isole mentre dura l'incertezza fra la pace e la guerra. Essa si limiterà a chiedere alla Turchia carta bianca per risolvere la questione.

PARTITO CONSERVATORE SPAGNUOLO

◆ (S) **Madrid**, 8. La riunione dei conservatori è stata breve. Essa è cominciata alle 3 pom. ed è terminata alle 4.

Il generale Azcarraga, dopo aver fatto la storia delle dimissioni di Maura, ha proposto di sceigliere il marchese di Pidal come capo del partito conservatore.

Il marchese di Pidal ha letto un messaggio col quale afferma, che si debbono considerare le dimissioni di Maura come non presentate.

L'ex-Presidente della Camera Dato ha detto che lo spirito del partito conservatore è racchiuso in queste parole: «Viva il Re, Viva Maura». Egli ha aggiunto che il ritiro di Maura è stato un atto di delicatezza e che si deve insistere perchè egli continui a dirigere il partito conservatore.

Gli oratori sono stati lungamente applauditi da tutti i deputati e senatori presenti.

PRESTITO ALLA CINA

(S) **Londra**, 8 — I banchieri del gruppo delle sei Potenze si riuniranno venerdì a Londra per discutere i particolari del prestito cinese di 25 milioni.

La questione di questo prestito è sopra una buona via, e non si prevede alcuna difficoltà. La Cina ha concluso col Sindacato Crup un accordo che fa scomparire gli ostacoli risultanti dall'impegno che essa aveva preso di non contrarre altri prestiti all'infuori del sindacato stesso per un determinato periodo d'anni.

Si crede che l'emissione avverrà probabilmente poco dopo la conclusione della pace turco-balcanica.

IL NUOVO GABINETTO PORTOGHESE

◆ (S) **Lisbona**, 8. Il Ministero è stato così costituito: *Presidenza del Consiglio e Interno*, Alfonso Costa; *Colonie*, Almeida Ribeiro; *Guerra*: Perceira Bastos; *Lavori pubblici*: Antonio Mario Silva. *Marina*, Treitas Ribejo; *Affari Esteri*: Consalveis Teixeira.

Alfonso Costa ha offerto il portafoglio delle finanze a Marco Souza e quello della Giustizia a Fernando Palcao, ed attende la loro risposta.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 9 (ore 0.50). — Più che a Londra dove la Conferenza per la pace è sospesa per la ricorrenza delle feste del Natale ortodosso e gli Ambasciatori discutono in riunioni confidenziali, è a Costantinopoli che, in attesa dell'annunciato passo collettivo delle Potenze, si rivolge attualmente l'attenzione di questi circoli politici.

I negoziati turco-bulgari, svoltisi testè a Ciatalgia e che riflettono specialmente la questione di Adrianopoli, influiranno, a quanto si crede, a preparare la Turchia ad accettare l'invito delle Potenze per quanto concerne la cessione della detta città alla Bulgaria. Sulla soluzione in tal senso della questione, come è noto, l'opinione della diplomazia europea si è manifestata unanime.

Non così si può dire per quanto riguarda le isole dell'Egeo. A Costantinopoli gli Ambasciatori si riuniranno probabilmente oggi o domani per redigere la Nota da trasmettere alla Porta. In questi circoli politici si prevede che la redazione della Nota riuscirà assai laboriosa, perchè le conclusioni delle Potenze della Triplice Intesa sono più favorevoli alle aspirazioni greche che non le conclusioni delle Potenze della Triplice Alleanza.

— Il corrispondente del *Temps* da Londra è informato che la Nota concertata dagli Ambasciatori sarà rimessa alla Porta dal decano del Corpo diplomatico, e ciò per evitare di dare alla Turchia l'impressione che esistano divergenze nell'azione comune delle Potenze.

La Nota — secondo le informazioni del citato corrispondente — comincierà dal chiedere alla Turchia la cessione di Adrianopoli agli alleati, rilevando come tale cessione sia condizione *sine qua non* per stabilire una pace durevole. Le Potenze si impegneranno ad ottenere dagli alleati sicure garanzie per quanto riguarda le Moschee.

Circa le isole dell'Egeo, le conclusioni delle Potenze riusciranno assai laboriose, data la complessità della questione.

DA VIENNA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 8. — (Ore 9). — Si annunciano imminenti le dimissioni del barone Spiegelfeld da Governatore del Tirolo. Il fatto chiuderà un altro periodo di infruttuosi tentativi per rendere la Dieta del Tirolo capace di funzionare normalmente. Mentre da un anno sembrava sopita la vecchia questione della concessione dell'autonomia amministrativa al Trentino, si era invece acuita l'opposizione degli italiani contro i progetti della maggioranza tedesca nella questione della ferrovia, che deve collegare le vallate meridionali del Tirolo al Trentino, la così detta ferrovia della Valle Flemma. Non fu possibile conciliare il punto di vista italiano con quello tedesco ed i tentativi del Governo in tale senso fallirono, mantenendo gli italiani l'ostruzionismo per impedire la votazione dei progetti. E la Dieta non fu più convocata.

Mentre già il governatore Spiegelfeld si trovava a disagio tra le esortazioni del Governo centrale di provvedere al funzionamento regolare delle Dieta e l'impossibilità di raggiungere tale scopo, successe un grave screzio anche nell'elemento tedesco, poichè i nazionali si sottrassero violentemente al compromesso concluso con i clericali per mezzo del Governatore. Così venne meno anche la possibilità di passare sopra all'ostruzionismo degli italiani, mediante la convocazione della Dieta con intervento della sola maggioranza tedesca; infatti tale maggioranza non avrebbe più seguito docile e compatta la politica del Governatore.

Tale situazione ha determinato d'accordo tra il Pres. del Consiglio conte Stuergkh, il Min. dell'Interno barone Heinold e il barone Spiegelfeld, la sostituzione del Governatore, onde tentare indurre le due nazionalità a migliori consigli, quando il Governatore dal quale partono le proposte, fosse persona non compresa nelle passate trattative e nei passati malintesi ed errori.

Per la sucessione del barone Spiegelfeld si fanno i nomi del conte Meran (discendente dal matrimonio dell'Arciduca Giovanni con la tirolese Anna Ploch), attualmente Governatore della Bukowna, e del conte Lodron — Laterano di origine trentina ed attualmente vice Governatore ad Innsbruk stesso.

In ogni modo la volontà del Governo di Vienna sarebbe di raggiungere ad ogni costo un accordo delle due nazionalità anche per la ripercussione sui rapporti italo-austriaci, per quanto naturalmente non si possa e non si debba confondere cogli interessi internazionali una questione di politica interna.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 8 — Alla Camera dei Comuni, il Governo ha accettato un emendamento al *bill* dell'*Home Rule* che stabilisce per i primi tre anni il sistema della rappresentanza proporzionale in ciascuna provincia dell'Irlanda. Se questo esperimento non riuscirà gli irlandesi potranno tornare all'antico saitema.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 8. *Reichstag*. — Si riprendono i lavori. Il Presidente Kaempf pronuncia un breve discorso, nel quale commemora Kiderlen Waechter.

Le Conferenze di Londra

I PASSI DELLE POTENZE

(S) **Parigi**, 8 — L'*Echo de Paris* e l'*Excelsior* dicono che si ritiene che l'intervento delle Potenze europee a Costantinopoli potrebbe effettuarsi prima di tre giorni.

Esso avrebbe luogo in forma categorica. Invece di rinnovare i loro passi individuali, gli Ambasciatori si rivolgeranno collettivaemente alla Porta e se occorrerà farà seguito al passo collettivo una dimostrazione navale. Ma prima di ricorrere a questo mezzo energico, le Potenze si occupano di stabilire ciò che esse domanderanno alla Turchia per farla cedere.

Tutti i giornali considerano come certo che le Potenze sono d'accordo nel domandare alla Turchia la cessione di Adrianopoli che le Potenze si sono accordate sul testo delle due note da inviare una al Governo turco per mezzo degli Ambasciatori e l'altra ai delegati a Londra per mezzo della riunione degli Ambasciatori.

Il corrispondente del *Journal* da Londra ha domandato agli alleati balcanici se essi prevedano la possibilità di prendere una qualsiasi iniziativa durante i prossimi giorni. Essi hanno risposto in modo formale che non ne prenderanno alcuna.

(S) **Vienna**, 8 — Accennando all'imminente mediazione delle Potenze allo scopo di assicurare la cunclusione della pace, il *Fremdenblatt* scrive: Per quanto con intenzione evidantemente tendenziosa si vogliano lanciare notizie circa un preteso disaccordo fra le grandi Potenze, tuttavia si hanno ogni giorno nuove prove che le Potenze sono concordi nella opinione che la sollecita conclusione della pace è una necessità. In specie l'Austria-Ungheria ha il più vivo interesse a che la pace venga fra breve conclusa, giacchè essa non solo deve sopportare più di tutte i danni dello stato di guerra ai suoi confini, ma anche perchè dopo la conclusione della pace verranno iniziate le trattative che risolveranno le importanti questioni che risultano per l'Austria-Ungheria dal nuovo stato di cose nei Balcani.

***

◆ (S) **Parigi**, 8. Il passo delle Potenze presso la Turchia non sarà fatto probabilmente prima della fine della settimana. L'accordo sembra completo fra la Triplice Alleanza e la Triplice *Entente* circa i consigli da darsi a Costantinopoli per ciò che riguarda Adrianopoli. Non sembra del resto che la città possa resistere ancora a lungo e corre voce persino che negoziati diretti sarebbero impegnati per la sua capitolazione.

◆ (S) **Costantinopoli**, 8. L'*Ikdam* si dice informato che Sir E. Grey ha fatto una proposta riguardo ad Adrianopoli, stabilendo la creazione fra la Turchia e la Bulgaria d'una zona neutra, della quale farebbe parte il *vilayet* di Adrianopoli. L'Amministrazione ne sarebbe affidata a funzionari presi nei servizi turchi.

Una proposta analoga sarà fatta per le isole dell'Arcipelago.

Questa proposta viene discussa attualmente fra le Potenze. Non si crede ad una rottura dei negoziati.

◆ (S) **Vienna**, 8. La *N. Freie Presse* dice di avere appreso da informazioni particolari che una Potena della Triplice ha elaborato un progetto secondo il quale Adrianopoli verrebbe ceduto alla Bulgaria, ma la moschea del sultano Selim rimarrebbe extra-territoriale e resterebbe in possesso del Sultano, con diritto per questo di mantenervi una guardia come per le Ambasciate estere.

La Bulgaria sarebbe disposta ad accettare tale soluzione; la Turchia, al contrario, respingerebbe formalmente il progetto, perchè la maggioranza della popolazione di Adrianopoli è musulmana e, non essendoci quasi affatto bulgari la Bulgaria non ha alcun diritto al possesso di quella città.

LA QUESTIONE DI ADRIANOPOLI.

◆ (S) **Londra**, 8. Si afferma che la missione bulgara non ha cognizione ufficiale che la Turchia abbia proposto di applicatre l'extraterritorialità alle tombe dei Sultani ed alla Moschea di Adrianopoli. E' possibile tuttavia che ciò sia stato suggerito a Sofia. (Vedi «Conflitto» in 3ª pag.).

Si assicura che se la Porta farà tale proposta, la Bulgaria mostrerà un'attitudine ancor più conciliante e che sarebbe pronta a consentirvi. Si aggiunge che la Bulgaria ha sempre dimostrato una grande tolleranza religiosa ed ha avuto cura di insistere sul libero esercizio dei diritti religiosi.

LA QUESTIONE ALBANESE

◆ (S) **Londra**, 8. La questione albanese continua ad essere argomento di conversazioni fra i Gabinetti.

La questione sarà ben presto sottoposta all'esame degli Ambasciatori delle Grandi Potenze a Londra.

Le Delegazioni balcaniche interessate elaborano ciascuna un memorandum in proposito.

E' noto il punto di vista degli albanesi.

Si può riassumere come segue quello degli alleati nelle sue grandi linee così:

L'Albania autonoma, quale la veggono gli alleati, partirebbe a nord-ovest dal fiume Mati, per seguire per circa dieci o venti chilometri il corso del Drin, poi, continuando verso il sud-est, seguirebbe ad una distanza di alcuni chilometri il lago di Ochrida, piegherebbe quindi verso il sud-ovest fino a circa una trentina di chilometri al nord-est di Argirocastro e, raggiungerebbe di là, risalendo verso il nord-ovest, un punto interno meridionale sulla baja di Vallona lasciando Vallona stessa in territorio albanese.

Quali sono le ragioni che hanno determinato questo progetto?

Vi è anzitutto la ragione etnica: gli alleati ritengono che il vero centro degli albanesi si trova nella regione costiera propriamente detta, che va dal versante ovest delle Alpi albanesi fino alla riva dell'Adriatico.

Certo, vi sono oggi degli albanesi al di là di questa linea, ve ne sono a Scutari, a Djàcova e a Prizrend, ma a Scutari la popolazione è mista e a Prizrend ed a Djacova gli albanesi non sono che emigrati. I nomi di tali città sono serbi e le vestigia della storia serba vi si incontrano largamente; se vi abitano anche albanesi deve trovarsene il motivo nella politica di Abdul Hamid, e dei suoi predecessori, che hanno voluto disperdere e mischiare le razze serbe, bulgare, greche, allo scopo di impedire il successo delle legittime rivendicazioni il giorno nel quale sarebbe stato scosso il giogo dell'oppressore.

Vi è inoltre la ragione geografica. L'Albania, così delimitata, ha frontiere naturali, formate dalla linea spartiacque dei fiumi costieri (Mati, Ishmi, Arsen, Shkumbia, Semen), che scaturiscono dal versante occidentale delle Alpi albanesi e dai fiumi che scaturiscono dal versante orientale degli stessi monti.

LA SERBIA RITIRERA' LE TRUPPE DALL'ADRIATICO

LONDRA, 8. — L'*agenzia Reuter* annuncia, che le Potenze saranno ufficialmente informate oggi che la Serbia per dar prova della sua buona volontà nel far sacrifici nell'interesse della pace generale, ha deciso di ritirare le truppe dalla costa adriatica subito dopo la conclusione della pace. Il Governo, serbo, agendo in tal modo, spera che l'Europa apprezzi la sua moderazione e non gli domandi altri sacrifici, che potrebbero oltrepassare i limiti del suo potere.

I Bilanci 1913-1914

Bilancio della Marina

Lo Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1913-1914 reca un totale di L. 256.736.511,17 delle quali lire 253.946.172,32 si riferiscono alla Categoria «Spese effettive» e L. 2.790.339,85 alla Categoria «Partite di giro».

Tale spesa, in confronto della competenza risultante dallo stato di previsione dell'esercizio 1912-913, presenta un aumento di Lire 39.783.530 nelle spese effettive e di L. 66.812,41 nelle partite di giro.

L'aumento di quasi 40 milioni nelle spese effettive è assorbito per la maggior parte dalle spese per la marina militare, alle quali la maggior somma attribuita ammonta a poco meno di 35 milioni in cifra tonda.

Nella parte *spese ordinarie* alla marina militare vengono assegnate L. 181.726.400 contro lire 161.831.100 del precedente anno finanziario e una maggiore attribuzione di L. 19.895.300.

Nella parte *spese straordinarie* le vengono assegnate L. 29,432,560 contro 14.432.560 dell'esercizio precedente, ed una maggiore assegnazione di 15 milioni

Il totale di questi aumenti dà appunto la maggiore spesa di L. 34.895.300 per la marina militare, aumento non certo eccessivo.

***

Il totale aumento in L. 49.783.530 della spesa effettiva si divide come segue:

Spese generali	+ L.	51,500
Debito vitalizio	+ »	760,000
Spese per la marina mercantile	+ »	4,294,650
Spese per fari e segnalamenti marittimi	+ »	217,920
Spese per la marina militare	+ »	34,895,300
Totale	+ L.	39,783,530

***

L'aumento complessivo di lire 34,895,300 che si verifica nelle spese per la marina militare, va attribuito per lire 19,895,300 alla parte ordinaria e per lire 15.000.000, alla parte straordinaria del bilancio

Oltre alla assegnazione di lire 159,600 per il miglioramento economico dei carabinieri reali di servizio nei regi arsenali concessa con la legge 27 giugno 1912; a quella di lire 14.000 per il nuovo organico dei professori della regia Accademia navale, concessa con la legge 23 giugno 1912, a quella di lire 106.000 derivante dalla legge 13 luglio 1910, influiscono, sull'indicato aumento di spese ordinarie, i seguenti provvedimenti:

a) La maggiore assegnazione di lire 10.000.000 per l'aumento della forza del Corpo Reale Equipaggi, per gli armamenti navali, per i combustibili e i materiali di consumo, per il munizionamento, per i servizi semaforici, radiotelegrafici e aeronautici e per il personale lavorante dei regi arsenali che si introduce nella parte ordinaria del bilancio, in conformità della facoltà concessa con l'art. 2 della legge 26 giugno 1912, autorizzante spese per la marina militare;

b) L'aumento della spesa ordinaria per le nuove costruzioni navali che si inscrive al capitolo n. 114 in base all'art. 2 dell'annesso disegno di legge nella misura annua di lire 10.000.000 a decorrere dall'esercizio 1913-14 fino all'esercizio 1921-22 e cioè durante il periodo del consolidamento del bilancio.

***

Con tal provvedimento, mediante il quale la cifra annua stabilita per la manutenzione e la riproduzione del naviglio esistente sarà portata a lire 70,000,000, viene assegnata alla funzione normale di rinnovazione della flotta una quota proporzionale alla maggiore entità patrimoniale che sarà raggiunta dalla flotta medesima dopo l'entrata in servizio delle nuove unità navali e alla percentuale di deperimento che l'esperienza ha dimostrato indispensabile specialmente per il naviglio silurante.

Mediante il sopra citato articolo di legge, il provvedimento in parola viene integrato con l'aggiunta di alcuni aumenti ripartiti fra gli stanziamenti annui del capitolo straordinario n. 126 «Fondo complementare per le costruzioni navali assegnando all'esercizio 1913 — 14 la somma di lire 5,000,000. La stessa somma si propone con l'articolo medesimo di stanziare in ciascuno degli esercizi dal 1914-15 al 1916-17 elevandola a 25 milioni negli esercizi dal 1917-18 al 1919-20 ed a 35 milioni nel 1920-21 e 1921-22.

***

In tal guisa, fermo restando il programma navale già determinato dalle legge 27 giugno 1909, e 2 luglio 1911, sarà possibile provvedere altresì alla costruzione delle due navi da battaglia *Duilio* e *Doria*, alla rinnovazione di parte del naviglio silurante del quale i recenti avvenimenti hanno accelerato il naturale deperimento, all'acquisto di nuovi mezzi logistici per il rifornimento della flotta e per il salvataggio dei sommergibili, e infine alla costruzione di due navi coloniali, di tipo simile alla *Calabria*, di cui era vivamente sentito il bisogno per l'avvenuta radiazione di vecchie unità similari per l'aumentata estensione del nostro litorale coloniale.

Armi ed Armati

L'AUMENTO DEL CALIBRO NEI CANNONI DELLE NAVI.

Fino a 3 anni fa il calibro massimo dei cannoni navali era di 305 millimetri; l'Inghilterra nel 1910 dotò l'*Orione* di cannoni di 343; gli Stati Uniti sul *Texas* varato l'anno passato (maggio 1912) ha posto cannoni di 356; l'Inghilterra si accinge già ad adottare, per le corazzate nuove, il calibro di 381 mm. (16 pollici).

Il peso dei cannoni e dei proietti cresce naturalmente in ragione assai più rapida.

Calibro	Cannone	Peso del proiettile kg.
305	69.000	385
343	78.000	567
381	98.000	780

La lunghezza del cannone è cresciuta da 15 a 17 metri; ma dovrebbe, se si volesse mantenere il rapporto attuale, crescere assai di più.

In Germania non pare che si segua la stessa corrente all'aumento. Fino al 1908 essa si mantiene al calibro di 280 mm. e pare che anche nelle recenti corazzate del tipo *Kaiser* non si adotterà un calibro superiore al 305.

La casa Krupp ne ha tuttavia già pronto qualcuno del calibro di 406.

Negli Stati Uniti quest'ultimo calibro non è stato finora adottato che nei forti per la difesa del canale di Panama. La Marina ha preparato un pezzo di detto calibro (406) il cui proiettile peserebbe 890 cg. ed una fabbrica americana avrebbe già progettato un cannone di 457 mm. con un proiettile di 941 mm. Finalmente in Francia pare sia stato già completamente studiato un cannone del calibro di 346 mm.

DIFESA IMPERIALE BRITANNICA

Il segretario delle Colonie ha diretto una lettera ai governatori dei Dominii autonomi; Australia, N. Zelanda, Sud Africa, e Newfoundleand sulla rappresentanza dei Domini nel Comitato della difesa imperiale in armomia ai pareri espressi nella conferenza imperiale del 30 maggio 1911, della quale noi demmo a suo tempo un'estesa relazione.

Copia della lettera è stata mandata pure al Governatore generale del Canadà.

Con la lettera si propone 1° che uno o più rappresentanti nominati dai governi dei singoli Domini prendano parte ai lavori del comitato della difesa dell'impero, quando sono l'esame questioni riguardanti i singoli domini;

2° che in ogni dominio si stablisca una sezione del comitato di difesa per tenersi in stretto contatto col comitato imperiale.

Queste proposte sono intese a stabilire una consultazione ed una cooperazione maggiore fra Governo e Dominii in ordine ai problemi di difesa, senza però involgere i difficili problemi della federazione imperiale che, per le questioni di tasse e di rappresentanze, rimanderebbero ogni progresso ed ogni applicazione ad un avvenire lontano.

UN ISTITUTO IMPORTANTE PEL PROGRESSO DELL'AREONAVIGAZIONE

Aiutata dalla generosità del sig. M. H. Deutsch de la Meurthe — che già stimolò con premi vistosi l'invenzione dei primi dirigibili — la facoltà delle scienze dell'Università di Parigi ha fondato uno stabilimento destinato a compiere tutte le ricerche e saggi pel progresso tecnico degli apparecchi adoperati nella navigazione aerea.

L'Istituto aerotecnico è diretto dal prof. Maurain e ha già avviato studi del massimo interesse sul movimento delle eliche, paragonando quelle di diversi stabilimenti e di diversa forma a diverse velocità.

Il capitano Rivière, delegato dal Ministro della guerra, ha fatto a Saint Cyr studi al ventilatore su modelli d'elica ridotti.

I sigg. Touxaint e Lepre proseguono i loro studi sui congegni di registrazione negli areoplani a pieno volo.

L'Istituto accoglie le domande di inventori per costruzioni ed esperimenti di apparecchi speciali, imponendo il versamento anticipato di una somma per le spese.

Annessa all'Istituto è una biblioteca tecnica che già comprende pubblicazioni molto interessanti.

AUTOMOBILI PER L'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO

L'Amministrazione militare austriaca ha ordinato ad una casa tedesca 300 vetture automobili da 4 a 5 tonnellate.

Anche la Russia aveva da poco dato una analoga sommessa.

E' tutto il sistema di rifornimento a tergo dei grossi eserciti che si rinnova.

Commercio italo-cileno

Nella Repubblica del Cile sono stabiliti, approssimativamente, 35.000 italiani, dei quali la maggior parte residenti nelle città di Valparaiso, Santiago e Capitano Pastene, recente colonia agricola fondatavi su terreni fiscali concessi da quel Governo e che porta il nome di «Nueva Italia».

Le relazioni commerciali dell'Italia con quello Stato avrebbero potuto prendere uno sviluppo considerevole se fossero stati incoraggiati gli sforzi di alcuni armatori genovesi, che tentarono di stabilire, venti anni indietro, una linea regolare mensile di trasporti marittimi fra Genova e i porti cileni e peruviani; ma quel tentativo fallì; quindi il commercio fra l'Italia e il Cile si è sempre mantenuto in proporzioni modeste.

Difatti, dal rapporto trasmesso ultimamente al Ministero degli Esteri dalla R. Legazione a Santiago risulta che l'esportazione dal Cile per l'Italia nel 1910 raggiunse il valore di un milioen 214 mila 817 pezzi di 18 danari e l'importazione nel Cile dall'Italia salì alla cifra di pezzi da 18 denari 8 milioni, 843 mila 432.

Mentre dal Cile si potrebbero importare direttamente in Italia, oltre il salnitro e il jodio, metalli, pelli ed altre materie prime per le industrie nazionali, in Cile sarebbe facile dare incremento alle merci che ora vi si importano già in quantità importanti.

Dal rapporto della R. Legazione si rileva che nel 1910 si introdussero dall'Italia kg. 110 mila 335 formaggi, kg. 2 milioni 764 mila 350 riso, kg. un milione 059 mila 127 olio di oliva ed altri generi, kg. 758 mila 200 tessuti seta, kg. 135 mila 191 tessuti cotone, kg. 300 mila 300 carta per stampa, kg. 718 mila 644 zolfo e 131 mila 830 bottiglie di vermouth, oltre filati cotone, treccie di paglia, cappelli di paglia e di feltro, bottoni, camicie e marmi in blocchi e lastre per un valore di pezzi 252 mila 273.

Il movimento di esportazione dall'Italia per il Cile potrebbe assumere una assai maggiore importanza se esistesse una linea diretta di navigazione fra i due paesi. La colonia italiana in Cile non è molto numerosa, ma le sue condizioni economiche sono prospere e il suo attaccamento alla madre patria forte e operoso. Essa ha più volte fatto sentire la sua voce per avere dirette comunicazioni coll'Italia e anche il Governo di Cile ha dimostrato di essere propenso a incoraggiare e sussidiare un servizio diretto di trasporti marittimi italo-cileni.

Consiglio di Stato

Presidenza.

S. E. Bonasi cav. *G. Cr. conte Adeodato - senatore.*

Segretario generale.

Ambrosino *comm. dott. Lorenzo.*

I. Sezione Consultiva.

Affari dei Ministeri dell'Interno, della Istruzione Pubblica e delle Poste e dei Telegrafi.

Presidente: *Malvano cav. G.Cr. - senatore.*

Consigliere	1. Brunialti gr. uff. prof. Attilio dep.
Id.	2. Fusinato cav. G. C. prof. Guido sen.
Id.	3. Barnabei gr. uff. Felice, dep.
Id.	4. Peano cav. G. C. Camillo, Segr.
Id.	5. De Nava comm. avv. Pietro.
Id.	6. Santoliquido gr. uff. Rocco, dep
Id.	7. D'Oria gr. uff. Ant. Alessandro.
Referendario:	1. Aicardi cav. uff. dott. Paolo.
Id.	2. Fagiolari cav. uff. dott. Giuseppe.
Segretario:	1. Allocatelli comm. avv. Vittorio
Segretario ff.:	2. Verger cav. Enrico.

II. Sezione Consultiva.

Affari dei Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti, dei Lavori pubblici, degli Affari esteri e delle Coloniel

Presidente: *Bertarelli cav. G. C. deputato.*

Consigliere:	1. Fiorio gr. uff. Vincenzo.
Id.	2. Salvarezza cav. G. C. Cesare, sen.
Id.	3. Pellecchi gr. uff. Giuseppe, dep.
Id.	4. Scamuzzi gr. uff. Pietro.
Id.	5. Calisse gr. uff. Carlo, dep.
Id.	6. De Vito gr. uff. Roberto, dep.
Id.	7. Pastore comm. Carlo.
Referendario:	1. Cagnetta comm. Michele.
Segr. di Sez.:	1. Busnè comm. Gaspare.
Segretario ff.:	2. Sartori cav. Carlo.

III Sezione Consultiva

Affari dei Ministeri delle Finanze, del Tesoro, della Guerra, della Marina, e dell'Agricoltura ind. e comm.

Presidente: *Schanzer cav. G. C. prof. Carlo, deputato.*

Consigliere:	1. Ciuffelli cav. G. C. Augusto, dep.
Id.	2. Canevelli gr. uff. Giuseppe.
Id.	3. Tedesco cav.G.C.Franc. Min.Tesoro.
Id.	4. Mancioli gr. uff. rag. Vincenzo
Id.	5. Fucini gr. uff. Ghino.
Id.	6. Solimbergo gr. uff. avv. Giuseppe.
Id.	Berio comm. avv. Adolfo.
Referendario:	1. Pannunzio cav. uff. dott. Giuseppe.
Segretario:	1. Daneo cav. uff. Lorenzo.
Segretario ff.:	2. Emiliani cav. Stefano.

IV Sezione Giurisdizionale.

Presidente: *Perla cav. G. C. senatore Raffaele*

Consigliere:	1. Pincherle cav. G. C. avv. Gabriele.
Id.	2. Cagnetta gr. uff. avv. Luigi.
Id.	3. Vanni gr. uff. avv. Giovanni Antonio.
Id.	4. Di Fratta gr. uff. dott. Pasquale.
Id.	5. Giriodi comm. avv. Leone Massimo.
Id.	6. Avet conte comm. avv. Enrico.
Id.	7. Carborelli comm. avv. Pio.
Referendario:	1. Di Donato cav. uff. dott. Massimo.
Id.	2. Gatti cav. uff. avv. Salvatore.
Segr. di Sez.:	1. Prina comm. dott. Paolo.
Segretario:	2. Antonelli cav. Camillo.

V. Sezione Giurisdizionale.

Presidente: *Sandrelli* cav. G. C., senatore.

Consigliere:	1. Galluppi gr. uff. prof. Enrico.
id.	2. D'Agostino gr. uff. avv. Ernesto.
id.	3. Bonino gr. uff. dott. Mario.
Id.	4. Ghersi gr. uff. avv. Alfredo.
Id.	5. Raimoldi gr. uff. avv. Arnaldo
Id.	6. Merlini gr. uff. dott. Luigi.
id.	7. Cristofanetti comm. dott. Luigi.
Referendario:	1. Barcati comm. avv. Giuseppe.
Segr. di Sez.:	1. Meduri cav. dott. Diego Armando.
Segretario:	2. Belli cav. uff. Arnaldo.

Adunanza plenaria.

Presidente: *Perla cav. G. C. senatore.*

Cons. IV. Sez.:	Pincherle cav. G. C. avv. Gabriele.
Id.	Cagnetta gr. uff. avv. Luigi.
Id.	Vanni gr. uff. avv. Giovanni Antonio.
Id.	Di Fratta gr. uff. dott. Pasquale.
Cons. V. Sez.:	Galluppi gr. uff. prof. Enrico.
Id.	D'Agostino gr. uff. avv. Ernesto.
Id.	Bonino gr. uff. dott. Mario.
id.	Ghersi gr. uff. Alfredo.

Consiglieri supplenti.

Cons. IV. Sez.:	Giriodi comm. avv. Leone Massimo.
Cons. V. Sez.:	Raimoldi gr. uff. avv. Arnaldo.
Segretario:	Prina comm. dott. Paolo.
Segr. supplente	Antonelli cav. Camillo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

Senato del Regno: Avviso di concorso.

R. D. col quale le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con R. D. 10 novembre 1905, vengono estese alle tenute Malafede, Risaro e Monti di San Paolo.

R. D. che nomina il direttore della Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti d'emissione.

Dec. Min. per l'accertazione alla pari in rimborso di mutui delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di novembre 1912 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Elenco degli italiani morti a Buenos Aires durante il mese d'ottobre 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle PP. TT. e della P. I.

Estrazione delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Venezia, 8. — Le condizioni di salute dell'illustre senatore Pellegrini, ammalatosi giorni fa, come vi diedi notizia, di polmonite, erano fino a ieri così gravi da lasciare ben poche speranze. Oggi però si annunzia che è sopravvenuto un sensibile miglioramento. La forte fibra dell'infermo riuscirà, si spera, a vincere la malattia. Giungono da ogni parte d'Italia da senatori, deputati, autorità, auguri di guarigione. Stamane si recarono a visitare l'infermo gli on. Tecchio, Orsi e Fradeletto e il Sindaco, conte Grimani.

Italia Centrale

Ancona, 8. — Inviato dal Guardasigilli è giunto nella città nostra il sen. Antonio Guy, pres. di sezione della Cassazione, per provvedere ad una scrupolosa inchiesta sull'andamento e sulle deficienze dei nostri uffici giudiziari. Egli ha subito convocato in un'aula della nostra Corte d'Appello i rappresentanti del nostro ceto forense per raccogliere le loro dichiarazioni nei riguardi delle cause che hanno determinato l'agitazione e lo sciopero degli avvocati.

Nelle Isole

Palermo, 8 — Si ha da Licata che i due famigerati banditi Gallo e Randazzo, per vendicarsi del rifiuto opposto dal possidente Salvatore Miceli ad una loro domanda di una grossa somma di danaro, si presentarono ieri a cavallo e armati di fucile, al guardiano dei poderi del detto Miceli imponendogli, sotto minaccia di morte, di riunire nel cortile i buoi. Il guardiano impaurito obbedì e i due briganti, quando i buoi furono nel cortile, li uccisero tutti a colpi di fucile. Caddero così venti buoi. Compiuto l'eccidio, i due briganti consegnarono al guardiano una lettera diretta al Miceli, nella quale lo ammoniscono a non tentare un'altra volta di ribellarsi alle loro imposizioni se non vuole che gli accada di peggio.

I due banditi sono attivamente ricercati.

Caltanissetta, 5. — Negli ultimi giorni del Dicembre scorso ebbe luogo la convocazione ordinaria dell'Assemblea del sindacato obbligatorio siciliano di assicurazione per gli infortunii nelle miniere.

Venne confermato alla Presidenza dell'Assemblea S. E. l'on. di Scalea e fu eletto vice-presidente il cav. ing. Fiocchi, uno dei più forti e dei più simpatici industriali di miniere. Fu approvato il regolamento per l'applicazione dello Statuto sociale ed il regolamento tecnico, nonchè il bilancio del 1911 e si procedette all'elezione delle cariche.

Dalla lucida relazione del presidente del Consiglio di amministrazione emerse notevole l'affermazione del nuovissimo indirizzo del sindacato il quale oltre al pagamento delle indennità dovute agli infortunati, provvede con una larga organizzazione sanitaria a tutte le loro cure. Infatti, a cominciare dal momento dell'infortunio, i primi aiuti sono apprestati alle miniere stesse, dove funzionano numerosi posti di soccorso della Croce Rossa Italiana; nei Comuni di residenza degli operai sono stati destinati dei medici, i quali con materiale fornito dall'istituto, seguono la cura dei feriti sino a guarigione ed inoltre, per provvedere alle cure speciali che sono necessarie per i lesionati più gravi, il sindacato ha ora rinnovato con l'approvazione dell'Assemblea, un contratto con la Casa di salute del dott. Albanese in Palermo, dove gl'infortunati vengono trasportati.

Il sindacato esplica così un'azione altamente civile e benefica per i lavoratori delle miniere, avendo assunto la Industria di colmare una lacuna della legge sugli infortuni, completando essa di sua iniziativa ed a sue spese (senza obbedire ad obbligo alcuno) la sua funzione riparatrice col risanamento degli operai che nel lavoro e per il lavoro hanno riportato danni nella loro salute.

Dal bilancio poi si apprende che nel 1911 sono state pagate per indennità infortunii L. 333192, senza tener conto delle forti indennità pagate in seguito al grave ed eccezionale disastro della miniera Trabonella del 20 Ottobre 1910, nel quale 47 operai lasciarono la vita, indennità che gravano solo per una quota minima sul bilancio predetto.

La prossima presentazione di un disegno di legge promesso da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, che consentirà al sindacato di ripartire in varii esercizii tale grave spesa darà modo all'Istituto di svolgere tranquillamente quell'opera riparatrice attiva e geniale, cui attende il Consiglio di Amministrazione degnamente presieduto dall'ing. Sulli che gli ha dedicato la sua non comune competenza.

Sassari, 8 — La presidenza dell'ordine e della sezione dei veterinari di questa provincia ha presentato al Prefetto comm. Orsi un memoriale in cui fa presenti le condizioni morali ed economiche dei veterinari. Si chiede, tra l'altro, la parificazione dei capitolati delle condotte in base ad un modello da approvarsi dal Cons. prov. di Sanità e dalla Giunta prov. amministrativa.

— La notizia del prossimo ritorno del piroscafo *Caprera* sulla linea Civitavecchia-Golfo Aranci è stata accolta con viva soddisfazione. Si spera che ora non debbano più sorgere ostacoli alla sistemazione definitiva degli orari marittimi e ferroviari.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 9 gennaio colle stazioni sotto-indicate.

Dorfflinger, Wilis, Brasile e *Buenos Aires*, con Capo Mele e Palmaria — *San Guglielmo* e *Prinzess Alice* con Capo Mele — *Ancona* e *San Giorgio*, con Capo Sperone e Castiadas — *Perugia*, con Castiadas e Isola Chiesa — *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Persia*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Ultonia* e *Cincinnati*, con Castel Sant'Elmo — *Osterley*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto — *Goentoer* e *Martha Washington*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

Il Genetliaco di S. M. la Regina Elena

IN PROVINCIA

(S) **Genova, 8** — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena gli edifici pubblici e molti privati e le navi in porto sono imbandierate.

Dalle batterie di San Benigno sono state sparate stamane le salve regolamentari di artiglieria. Le truppe ed i corpi armati indossano l'alta uniforme.

Stasera le caserme e le piazza saranno illuminate e avranno luogo concerti pubblici.

(S) **Torino, 8.** — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Le scuole sono chiuse, le truppe indossano l'alta uniforme.

Questa sera i palazzi pubblici e le caserme saranno illuminati straordinariamente.

(S) **Milano, 8.** — Oggi, per la ricorrenza del compleanno della Regina Elena, gli edifizi pubblici e molti privati sono imbandierati.

Le autorità e le associazioni monarchiche hanno inviato a S. M. telegrammi di augurio e di omaggio. Le scuole fanno vacanza e questa sera gli edifici pubblici saranno illuminati, in segno di festa.

(S) **Firenze, 8.** — In ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena, la città è imbandierata. I militari e i corpi armati del Comune indossano la grande uniforme. Dal forte del Belvedere sono state sparate le salve d'uso.

Stasera le musiche suoneranno nelle piazze; gli edifici pubblici saranno illuminati.

(S) **Napoli, 8.** — In ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena, la città è tutta imbandierata. Gli edifici pubblici e tutte le navi in porto hanno issato il tricolore. I corpi armati vestono l'alta uniforme. Il tempo è splendido. Questa sera gli edifici pubblici e le caserme saranno illuminati come pure le principali piazze, dove suoneranno le musiche.

(S) **Bologna, 8.** — Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. la Regina, la città è imbandierata. Nelle vie regna grande animazione. Tutti i trams cittadini circolano pure imbandierati.

Questa sera le musiche suoneranno nelle principali piazze che saranno straordinariamente illuminate

(S) **Venezia, 8.** — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Dalle antenne di piazza San Marco pendono le bandiere tricolori. Questa sera gli edifici pubblici saranno illuminati.

(S) **Spezia, 8** — Per la ricorrenza del genetliaco della Regina la città è festante. Le navi da guerra e mercantili hanno issato il gran pavese, tutti gli edifici pubblici e quelli privati sono imbandierati.

La musica della Regia Marina ha suonato nei giardini pubblici e la marcia reale è stata applauditissima da numerosa folla che assisteva al concerto.

Questa sera la città e anche le navi del porto saranno illuminate a festa.

◆ (S) **Bari, 8.** La città è tutta imbandierata; nelle principali piazze suonano stasera i concerti musicali e vi è illuminazione.

Sono stati spediti alla Regina numerosi telegrammi di felicitazione e di devozione da parte delle autorità e di molti privati.

IN LIBIA

(S) **Tripoli, 8.** — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, si è svolta oggi una festa di bambini in un giardino meravigliosamente trasformato.

Hanno assistito alla festa il governatore generale Ragni, le autorità civili e militari, i capi arabi e molte signore.

Ha avuto luogo una solenne distribuzione di premi e di doni ai bambini.

Accoglienze ai reduci della Libia

(S) **Napoli, 8** — Stamane è giunto nel nostro porto il piroscafo *Lazio* proveniente dai porti della Cirenaica e Tripolitania con 2308 soldati rimpatrianti.

A bordo del *Lazio* si trovava pure il generale Salsa.

Erano a ricevere le truppe i generali Torelli, Vinai e Gazzola, molti ufficiali e le rappresentanze di tutti i reggimenti napoletani con la musica del 52º fanteria.

I soldati sono stati accolti con ovazioni ed applausi dalla numerosa folla che si trovava sulla banchina e che, sempre plaudente, ha accompagnato i valorosi reduci fino alla Caserma.

(S) **Novara, 8** — Provenienti da Tripoli sono giunti 214 soldati del 23° e del 24° fanteria, comandati dal maggiore Magrini e otto ufficiali.

Una folla enorme ha salutato con vivissimo entusiasmo l'arrivo dei reduci alla stazione e un lungo corteo preceduto dalle musiche dei due reggimenti, plaudendo ai giovani valorosi, li ha accompagnati alle caserme.

Napoli, 8 (ore 18,30) — Proveniente da Derna è giunto oggi nel nostro porto il piroscafo *Derna* con a bordo 2398 soldati reduci dalla Cirenaica, tutti della classe 1890, appartenenti ai reggimenti 7º e 20º fant. e 9º e 15º artigl. da campagna. Coi detti militari sono rimpatriati il colonnello Grillo e il maggiore Cocciolli del 7º fant. e il colonnello Maddalena del 26º fant. E' pure rimpatriato il generale Calza, il quale però non si tratterrà in Italia che pochi giorni. Egli ha proseguito per Roma, dove a quanto si crede, conferirà col Ministro della Guerra e col capo dello Stato Maggiore, generale Pollio, circa la prossima avanzata in Cirenaica.

I reduci hanno preso parte ad importanti combattimenti. Qualcuno di essi, interrogato, ci ha detto che la calma intorno a Derna è di tanto in tanto interrotta da scaramucce con gli arabi.

Erano a ricevere i reduci i generali Vinai, Garelli e Gazzoli, numerosi ufficiali del presidio e gran folla plaudente.

◆ (S) **Siena, 8.** Alle 17 sono qui giunti 44 soldati reduci dalla Libia, ricevuti dalle autorità civili e militari ed accolti festosamente dalla popolazione.

Scienze e Lettere

SOCIETA' ITALIANA PER IL PROGRESSO DELLE SCIENZE.

Sotto la presidenza del senatore Scialoja nel Palazzo dell'Accademia de' Lincei, si è riunito il Comitato scientifico della Società Italiana per il progresso delle Scienze.

Vennero esaminati e discussi i voti formulati nel congresso di Genova; fra essi merita menzione quello rivolto al nostro Governo perchè venga accordata una sovvenzione alla casa Teubner, editrice delle opere complete del grande Eulero, allo scopo di includervi le note e le osservazioni al calcolo integrale, dovute al matematico italiano Lorenzo Mascheroni. Invitato a prender parte alla seduta il dottor De Filippi espose il piano delle ricerche scientifiche da effettuarsi nella spedizione al Karakoram, che egli sta organizzando sotto gli auspici della Società. Dal punto di vista geografico si tratta di esplorare alcune catene di montagne, attigue a quelle già descritte nella spedizione del Duca degli Abruzzi, e rimaste fino ad ora ignote. Lo studio geologico potrà condurre ad importanti conclusioni sull'origine e l'età di quel gruppo montuoso.

Ma il campo nel quale sarà possibile raccogliere la messe più ricca, di risultati, data la eccezionalità della regione, costituita da massicci montagnosi che si spingono ai 7000 e agli 8000 metri, è quello della fisica terrestre. Le misure di gravità e di magnetismo terrestre, le determinazioni delle radiazioni termiche, fotochimiche fotoelettriche del sole, le osservazioni spettrali, di polarizzazione della luce, di elettrività atmosferica; di meteorologia potranno essere compiute in condizioni eccezionali, quali nessuna altra parte del mondo può presentare.

A tutti questi studi andranno poi congiunti quelli della fauna e della flora e le ricerche etnologiche o archeologiche. Alla spedizione la cui durata è preventivata in 14 mesi, parteciperanno 10 europei.

Il Comitato scientifico si è quindi occupato della organizzazione del VII congresso della Società, che si terrà a Siena nel prossimo settembre, fissando nelle linee generali l'argomento dei discorsi. Il discorso inaugurale tratterà un tema astronomico e preferibilmente dello *sviluppo delle teorie cosmogoniche.*

LA SPEDIZIONE ANTARTICA FILCHNER

(S) **Buenos Aires, 8.** — Il vapore *Deutschland*, della spedizione Filchner, è arrivato proveniente dalle regioni antartiche. Esso ha scoperto al 67° 35' lat. est e 30° long. ovest una terra alla quale è stato dato il nome di «Principe Reggente Luitpoldo» Questa terra è limitata all'ovest dalla grande barriera di ghiaccio Kaiser Wilhelm.

Il sig. Dahlel, capitano del *Deutschland*, è morto per una paralisi cardiaca durante il ritorno. Il rimanente della spedizione è in buona salute. La terra del «Reggente Luitpoldo» si estende fino al 79° latitudine sud.

Un documento storico

Un documento di grande interesse storico è stato offerto ultimamente da una antica famiglia ginevrina al Museo d'arte e di storia della città di Ginevra.

E' una pergamena, che porta le lettere patenti delle armi concesse nel 1811 alla città di Ginevra, una delle buone città dell'Impero, da Napoleone I.

Questo curioso e prezioso documento porta colla firma dell'Imperatore, quella del principe arcicancelliere Cambacérès.

Esso è ornato delle armi concesse e sigillato col grande sigillo dell'Impero.

Drammi di terra e di mare

Naufragi e collisioni

(S) **Astoria** (*Stati Uniti*), 8 — Il vapore *Rosegrand* con un carico d'olio è affondato durante una violenta tempesta. La cima dell'albero maestro segna il punto in cui la nave è sommersa. Sono periti 33 uomini dell'equipaggio. Tre superstiti si sono aggrappati all'albero. Tutti gli sforzi fatti fino ad ora per salvarli sono stati inutili.

(S) **Ceuta, 8** — Il vapore italiano *Speranza*, che ha avuto una collisione la notte scorsa con un piroscafo inglese, si è arenato in questo porto in seguito all'apertura di una grossa falla.

L'equipaggio è sano e salvo.

Terremoti.

◆ (S) **Breslavia, 8.** L'Osservatorio sismico ha registrato a mezzanotte e quattro minuti una forte scossa di terremoto ad una distanza di circa 11.200 km e della durata di circa un'ora e mezzo.

Noterelle commerciali

L'OLIO ITALIANO IN AMERICA.

Le statistiche italiane dell'esportazione dell'olio in Nord America dal 1º gennaio al 31 agosto 1912 indicano una diminuzione notevole in confronto con quelle del medesimo periodo degli anni 1910 e 1911 (da ettol. 31,138 a ettol. 16,798).

Sarebbe interessante lo studiare se la produzione dell'olio in California sia da annoverarsi tra le cause di questa diminuzione.

La cultura dell'olivo è tra le più vecchie coltivazioni di frutta della California. La prima piantagione risale al 1769 e ebbe luogo a San Diego.

Oggi l'olio è coltivato da San Diego fino a Mount Shasta, al nord della California e ben 38 contee annoverano più di 1000 alberi. Il numero totale degli olivi attualmente esistenti si fa salire a circa 1,200,000

Non si hanno dati statistici accertati circa l'industria olearia. Sembra che finora essa non sia stata molto fruttifera; però le nuove leggi sanitarie contenenti disposizioni circa la purezza dei prodotti alimentari hanno dato un certo impulso all'industria ed il numero delle nuove piantagioni è in aumento.

La produzione nel 1911 si fa ascendere da 750,000 a 900,000 galloni di olio e da 1,000,000 a 1,200,000 galloni di olive.

Attualmente l'olio di oliva italiano che paga 50 soldi di dazio per gallone di 5 litri è venduto in San Francisco al prezzo di 2 a 2.75 dollari il gallone, mentre l'olio californiano è venduto a 3 dollari.

TEATRI ed ARTE

Operette — Un collaboratore di una rivista inglese ebbe da Francesco Lehar interessanti notizie sulle sue vedute e sulle sue speranze circa l'avvenire dell'operetta. Lehar accennò anzitutto all'evoluzione fatta dall'operetta negli ultimi anni, e precisamente alla scomparsa del vecchio tipo offenbachiano a base di caricature. Ciò che si cerca oggi è di mettere nel nostro lavoro – disse – quel tanto di realismo, quel tanto di verità, quel tanto di vita, che è possibile. Io sono convinto che le prossime operette avranno per tema esclusivamente l'osservazione della vita reale, naturalmente con uno spirito leggero e piacevole.

Il rinomato compositore trattò quindi del metodo di comporre l'operetta:

— Non vi è un metodo speciale: ciascuno deve seguire le proprie idee e le proprie attitudini. Per quanto riguarda la mia persona, studio a fondo il libretto. Quello è la base, poi studio i caratteri dei personaggi ed adatto per ciascuno la forma musicale più conveniente. Io vivo della loro vita, mi metto al piano e rifò la parte di ciascun personaggio. Io lavoro dappertutto; a passeggio, pranzando e perfino quando me ne sto a letto. Prendo costantemente appunti e questa è la parte più bella del mio lavoro. Quando ho raccolto il materiale musicale necessario, allora incomincio il lavoro dell'orchestrazione, che è la parte più faticosa e più seria.

***

Anfiteatro Corea. — Stasera giovedì 9 gennaio alle 21 concerto del violinista Henri Marteau: l'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari

Programma:

1. Sinigaglia — *Le baruffe chiozzotte* – *Ouverture.*
2. Mendelssohn — Concerto in *mi minore* – op. 64 per violino e orchestra.
3. Humperdinck — *a) Traum* – Pantomime. — *b)* Hexenritt.
4. Bach — Ciaccona – per violino solo.

Prezzi normali. Per il presente concerto è valido il biglietto n. 11 dei libretti a serie.

La «Belle Etoile» di Nanteuil a Montecarlo

Entusiastico successo ebbe a Montecarlo la *Belle Etoile*, produzione in tre atti di M. G. Nanteuil.

La barca da pesca che porta il nome da cui s'intitola il lavoro del Nanteuil, è la più solida, la meglio atta a tenere il mare di quante sono nel porto ed appartiene a Natale Jams, un paralitico che non se ne può più servire.

Il possesso di questa barca scatena gli odi e le ire di quei rudi pescatori della Fiandra del Nord, temprati ad una vita di privazioni, di lotte, di dolori. Su questa trama si svolge l'azione in cui emergono un uomo e una donna buoni, generosi, contro i quali infuriano l'invidia, la gelosia dei loro rudi compaesani.

Una musica deliziosa scritta da L. Jehin, gli scenari veramente belli del Visconti, i costumi scrupolosamente fedeli degli attori, concorsero all'esito lusinghiero del dramma, interpretato dagli artisti valorosi che si chiamano Desjardin, Auer, Sargneux, Gretillard, Chambreuil, Manfré e dalle artiste *Madame Sylvie*, Gremback, Kerwich e Barsange, universalmente apprezzate.

In complesso un nuovo magnifico spettacolo della stagione.

SPORTS

CACCIA A CAVALLO

La Società per la Caccia a Cavallo di Milano ha iniziato il nuovo anno sotto ottimi auspici.

L'appuntamento aveva luogo a Somma Lombarda, con tempo coperto e nebbioso, favorevolissimo allo *sport*. Il terreno trovavasi in condizioni eccellenti ed ottimo era il *turf*.

I cani – 12 coppie – erano condotti come di consueto dal *Master-huntsman* conte Giacomo Durini. Presenti al *meet* 25 cavalieri, una amazzone, la cont. Osio, il march. Corti col figlio, i sigg. Amman, conte Sannazzaro, A. Cantoni, Battaglià, R. Dollfus, A. e C. Stucchi, Castiglioni, Comi, march. Zitta, G. Valerio, Pirelli, cav. Mylius, Tosi, Capitani, Radice i e Baratieri, ten. Osio, e parecchi altri.

Un vigoroso daino lanciato presso le Case Nuove, è tosto inseguito dai cani in *full cry* ad andatura velocissima in direzione di Tornavento, volge poi a sinistra, attraversando il Bosco di Santa Maria, sale il ciglione verso Fermo e ridiscende nella grande Brughiera. Attraversa poscia il Gran Bosco di Casorate e raggiunge presto il villaggio passandovi per la via principale, ed è finalmente raggiunto poco lungi dalle Scuderie Bocconi.

Il *kill* avveniva dopo 54 minuti di corsa velocissima sempre, e senza *checks*, in terreno facile e piano. Gli onori della testa toccarono al sig. Tosi, quelli delle zampe al conte Sannazzaro e al sig. Battaglia.

Magnifica giornata di *sport*.

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

◆ (S) **Montecarlo, 8** (*Giudre*). Alla gara «Des Pensées» presero parte 16 tiratori. I signori Flip, Viganego e Gemander con 8 colpi su 8 a m. 26¼ divisero fra loro i tre primi premi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Viganego, Rot, Balestre e Gemander.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il tesoro imperiale cinese.

Se le trattative in corso riusciranno scrive il *Journal des Debats*, Londra vedrà tra breve una vendita eccezionale

Si tratta della dispersione all'asta dei tesori artistici, che ornano i Palazzi imperiali della Cina e che erano in possesso della famiglia imperiale da molti secoli.

La defunta Imperatrice vedova Tseu-Hsi, collezionista appassionata conservava con cura gelosa questo magnifico tesoro.

A ciascuno dei suoi anniversari, essa riceveva dai suoi mandarini, desiderosi di attirarsi le sue buone grazie, con dei ricchi doni gli oggetti più rari.

Ed è appunto questo Museo unico al mondo che l'*entourage* dell'Imperatore si coccupa di realizzare.

Sarà la prima gran vendita della Cina modernizzata che, di un sol colpo, sta per liquidare tutto il suo passato.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI 9 Gennaio 1913 — S. Vitale

Leva il sole alle 7.39 – Tramonta alle 4.55

Leva la luna alle 9.16 – Tramonta alle 6.47

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Gennaio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.7	coperto	Nizza	5.8	sereno
Ambur.	8.0	id.	Zurigo	2.0	nebbioso
Vienna	−1.5	coperto	Tripoli	9.9	1|4 cop.
Madrid	3.8	coperto	Malta	13.3	3|4 cop.
Parigi	3.6	coperto	Atene	—	

in Italia

CITTA'	Temp. cent. gr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.9	1|4 cop.	calmo	11.5	8.1
Torino	1.2	1|4 cop.	—	7.0	1.1
Milano	0.6	nebbioso	—	7.1	0.7
Venezia	1.1	sereno	l. mosso	6.2	2.5
Bologna	1.1	nebbioso	—	7.7	0.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.0	nebbioso	calmo	6.9	3.0
Firenze	1.4	sereno	—	8.4	−0.3
Roma	2.0	sereno	—	10.6	1.8
Bari	7.6	1|2 cop.	l. mosso	11.8	5.0
Napoli	6.0	sereno	l. mosso	12.7	4.9
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.8	3|4 cop.	—	11.7	4.0
Palermo	5.6	sereno	calmo	17.1	5.2
Messina	9.8	coperto	calmo	14.2	8.8
Cagliari	9.2	coperto	l. mosso	17.0	6.0

Probabilità; venti deboli o moderati tra Nord e Levante; cielo prevalentemente nuvoloso; qualche precipitazione.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 766.2. Termometro centigr. massima 11.1 - minima 1.8 — Umidità relativa 65 - assoluta 5.44 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: ½ nuvolo

Scambio di consonante

Con l'S nel Grossetano

Con la Z nell'Aquilano

Spiegazione del giuoco precedente:

VIOLA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Potenza – R. Prefettura – 11 gennaio – Consolidamento rione Casale L. 52.865.

Lendinara – Municipio – 11 gennaio – Costruzione edificio scolastico L. 132.783 e L. 60.135.

Bologna – Intendenza di Finanza – 12 gennaio – Conferimento rivendite privative in Bologna 58 Pianoro 9 Casseneano, Imola 14

Milano – Amministrazione Provinciale – 13 gennaio – manutenzione stradale L. 100 mila.

Alessandria – Congregazione di Carità – 13 gennaio – Affitto cascina «Erattarola».

Milano – R. Prefettura – 14 gennaio – Costruzione canali di fognatura L. 38 mila.

Ministero Lavori Pubblici – 15 gennaio – Concorso a due posti di primo ragioniere di 2ª classe.

Milano – Amministrazione Provinciale – 15 gennaio – Manutenzione stradale L. 134.200.

Gallarate – Municipio – 15 gennaio – Ampliamento edificio scolastico di Cedrate.

Torino – Farmacia Centrale Militare – 16 gennaio – Fornitura di scatolette di cartone pel condizionamento dei tubetti di vetro contenenti preparati chimici dello Stato.

Novara – R. Prefettura – 16 gennaio – Costruzione stradale presso Foppiano L. 49.861

Padova – R. Prefettura – 16 gennaio – Costruzione R. Istituto di materia medica e farmacologia sperimentale in Padova Lire 94.619.

Roma – Amministrazione Provinciale – 16 gennaio – Provvista di carbone vegetale e di legna da ardere.

Milano – Amministrazione Provinciale – 17 gennaio – Manutenzioni stradali L. 71,500 e L. 77.600.

Milano – Amministrazione Provinciale – 18 gennaio manutenzione stradale L. 138.400 e L. 62,400.

Torino – Amministrazione dei canali demaniali d'irrigazione – 18 gennaio – Appalto dei lavori e delle provviste per la costruzione di una diga in muratura sul torrente Cervo in territorio di Quinto Vercellese per la derivazione del Roggione di Vercelli, nonchè per l'apertura di un tratto di un nuovo alveo del detto Roggione con gli annessi edifizi di presa e di scarico delle acque e dei casergiati per il personale di custodia e loro attinenze e dipendenze per l'importo presuntivo di L. 308.693.42.

Milano – Amministrazione Provinciale – 14 gennaio manutenzioni stradali L. 116 mila

Ministero Lavori Pubblici – 14 gennaio – Costruzione stradale presso Faenza L. 174.903.

Chieti – Intendenza di Finanza – 14 gennaio – Conferimento rivendite generi privative in Lanciano.

Pavia – R. Prefettura – 14 gennaio – Fornitura Casermaggio RR. Carabinieri della Provincia L. 203,800.

Roma – R. Prefettura – 15 gennaio – Costruzione 1° tronco stradale di bonifica dell'Agro Romano N. 14 del piano regolare L. 41 mila.

Genova – Officina di costruzioni di artiglieria – 15 gennaio – Provvista di 19 mila kg. di acciaio dolce in verghe e di 80 mila di acciaio duro.

RELAZIONE SULL'AZIENDA FERROVIARIA DELLO STATO
durante l'esercizio finanziario 1911-912

L'azienda ferroviaria di Stato, come si sa, gestisce anche il servizio di navigazione tra il Continente e le isole di Sicilia, Sardegna e Maddalena; il trasporto dei treni ferroviari con ferry - boats attraverso lo Stretto di Messina; il servizio di traghetto a Venezia Togliamo dalla relazione i dati che riguardano questo importantissimo ramo di servizio.

SERVIZIO DI NAVIGAZIONE

Al 30 giugno 1912 il personale navigante alle dipendenze dello Stato era composto di 799 agenti, di cui 168 per il servizio dei ferry – boats attraverso lo Stretto di Messina e 666 per l'esercizio delle linee di navigazione con le isole, in confronto di 170 e 629, quanti erano al 30 giugno 1911.

La quantità del personale delle linee di navigazione comprende gli equipaggi dei piroscafi di proprietà dell'Amministrazione, requisiti della R. Marina per la guerra con la Turchia. E la spesa di questi equipaggi che hanno continuato ad essere iscritti nei ruoli dell'Amministrazione, è stata addebitata alla R. Marina, la quale a sua volta in sostituzione dei piroscafi e degli equipaggi, noleggiò e mise a disposizione dell'Amministrazione ferroviaria altri vapori, di proprietà privata, e relativo personale.

L'aumento di 37 agenti nel personale delle linee di navigazione con le isole è dovuto per 22 all'equipaggiamento di un nuovo piroscafo e pel rimanente al personale assegnato in soprannumero a sussidio degli equipaggi dei piroscafi acquisiti dalla R. Marina.

***

Il servizio di navigazione con le isole al principio dell'anno finanziario 1911–12 procedeva regolarmente dopo che nel corso dell'anno precedente si era compiuta l'entrata in linea di tutti i piroscafi ed erano state superate le difficoltà di varie indole incontrate nel periodo iniziale. Ma due fatti importanti sopravvennero ad alterare il normale esercizio delle quattro linee di navigazione: la requisizione, a decorrere dal 1° ottobre 1911, del piroscafo « Caprera » e successivamente fra il 25 ottobre ed il 4 novembre, degli altri quattro piroscafi « Città di Palermo, Città di Catania, Città di Messina, Città di Siracusa », da parte del Ministero della Marina, che furono aggregati al naviglio di guerra dello Stato il primo quale trasporto ausiliario, gli altri quali incrociatori ausiliari è la loro sostituzione da parte dello stesso ministero della Marina, con soli quattro piroscafi noleggiati pel servizio delle linee Civitavecchia – Golfo Aranci e Napoli – Palermo;

la soppressione del servizio sulla linea Napoli – Messina – Siracusa, dalla fine di ottobre 1911, in conseguenza dalla requisizione del piroscafo « Città di Siracusa », che ad essa era adibito e che dal Ministero della Marina non fu sostituito.

Questi due fatti ebbero influenza diversa ed opposta, perchè se la requisizione dei piroscafi e la loro sostituzione parziale furono causa di turbamenti al servizio di quelle linee di navigazione, d'altro lato notevoli vantaggi recarono al bilancio dell'azienda.

Altri fatti intervennero durante l'anno e che occorre rilevare:

l'acquisto del piroscafo, « Tavolara », per il trasporto del bestiame dalla Sardegna al Continente;

il servizio straordinario per la Sardegna, istituito temporaneamente per rendere meno sensibili gli effetti dello sciopero del personale delle Ferrovie Sarde esercitate da privati.

I cinque piroscafi requisiti furono messi a disposizione della R. Marina completamente equipaggiati. Il personale dell'Amministrazione ad essi adibito, richiesto, accettò di rimanere a bordo, e questo atto di benemerenza va segnalato a titolo di lode. Utilissimi servizi prestarono quei piroscafi celeri in operazioni diverse e nelle crociere faticose del mar Rosso, dell'Egeo, del Tirreno inferiore, che dimostrarono quanto provvidi fossero stati gli accordi presi durante lo studio dei tipi, col Ministero della Marina, per renderli atti, quando che fosse, a sussidiare la flotta. L'esperimento ha anche dimostrato la facilità e la prontezza con le quali la R. Marina potè in brevissimo tempo disporre ed armare in guerra piroscafi completamente equipaggiati con personale affiatato, omogeneo ed allenato.

Per l'esercizio delle linee postali con le isole, il ministero della marina, come si è testè accennato, in sostituzione dei 5 piroscafi celeri tolti all'Amministrazione ferroviaria, ne dava 4 di quelli che, dietro compenso pattuito, aveva requisito alla Società nazionale di servizi marittimi, e cioè il « Nilo » cambiato poi col « Cariddi » destinato alle linee di Sardegna, il « Solunto » e il « Tebe » sostituiti poi con l' « Orione » e il « Regina Margherita » destinati col « Perseo, alla linea Napoli – Palermo.

Senonchè la velocità dei piroscafi messi a disposizione essendo di molto inferiore a quella dei piroscafi dello Stato (12 miglia pel « Cariddi » e da 13,50 a 14 per gli altri) si dovettero ripristinare per la linea Napoli Palermo gli antichi orari della Navigazione generale italiana, ciò che non diede luogo ad inconveniente, o per la linea Civitavecchia – Golfo Aranci un orario misto che non mancò di sollevare i lagni degli interessati La minore velocità dei piroscafi e la mancata sostituzione di quello adibito alla linea Napoli – Messina – Siracusa portarono a conseguire una forte economia specialmente nelle materie di consumo.

Sulla sola linea Palermo-Napoli, nei due semestri considerati, si riscontra una spesa di lire 1.306.768 (di cui 766.996 per combustibile) con i piroscafi dello Stato in confronto di lire 859.560 (di cui 482.286 per combustibile) con i piroscafi noleggiati, e cioè una minore spesa con questi ultimi di lire 447.208 (di cui 284.710 per combustibile) pari al 52 per cento (59 per cento nel combustibile). La spesa media per miglio, che era stata di lire 21.27 con i piroscafi dell'Amministrazione, diminuì a lire 13.73 con quelli noleggiati, onde una differenza del 65.50 per cento. Sulla linea Palermo-Napoli, dove si ebbe un introito di lire 13.09 per miglio, con materiale adatto per l'esercizio a 14 miglia all'ora, il prodotto sarebbe tale da coprire quasi le spese vive, escluso il servizio dei capitali d'impianto. Ma con le maggiori velocità (e quindi maggior consumo di combustibile) assegnate dalla legge 5 aprile 1908, n. 101, si hanno quegli oneri di fronte ai quali si manifesta insufficiente la sovvenzione del tesoro, onde una passività a carico del bilancio generale dell'azienda ferroviaria.

Oltre ai cinque vapori requisiti e sostituiti con quelli noleggiati, un altro piroscafo di Stato fu per qualche tempo distratto dal servizio delle linee di navigazione, il «Città di Cagliari», che ai primi di gennaio 1912 imbarcò a Napoli personale, materiali ed arredamenti inviati a Tripoli per la costruzione di nuovi tronchi ferroviari, e successivamente rimorchiò da Baia a Tripoli una biga della portata di 70 tonnellate, noleggiata per scaricare il materiale rotabile destinato all'esercizio dei tronchi medesimi. In complesso il piroscafo restò a disposizione per questi servizi per 52 giorni. E 23 giorni vi rimase anche il piroscafo «Tavolara», che rimorchiò da Civitavecchia a Tripoli un grosso pontone inviato colà per il scarico e ulteriori operazioni di sbarco.

L'avvicendarsi delle sospensioni e sostituzioni sovraccennate, dovute a supreme necessità di Stato, produsse una sosta nel conseguimento, da parte del pubblico, di quei vantaggi che il servizio di navigazione con le isole aveva portato nel precedente anno finanziario. Tuttavia l'esercizio, anche con le inevitabili variazioni e proroghe di orario, non diede luogo a inconvenienti di speciale rilievo e dove fu possibile venne migliorato.

Un apposito piroscafo, «Tavolara», come si è testè accennato, fu acquistato per il trasporto del *bestiame* dalla Sardegna con 400 tonnellate di stazza, capace di trasportare fino a circa 450 capi grossi, munito di vaste e ben aereate stive e di un sistema di scalandroni per cui il bestiame si imbarca e viene sbarcato con i propri mezzi evitando il pericoloso sistema della imbragatura.

Esso effettuò il suo primo viaggio il 15 aprile 1912 da Terranova a Civitavecchia pei suddetti trasporti e incontrò il pieno favore dei caricatori. Da allora a tutto giugno 1912 eseguì dieci viaggi (ogni lunedì) e trasportò 3905 capi (1925 bovini, 241 vitelli, 357 cavalli, 402 ovini) per cui, contro una spesa di esercizio di oltre 23 mila lire, se ne introitarono circa 20 mila, che si ridurranno a 18 mila a stagione finita dopo corrisposti i premi, stabiliti in lire 1,50 per capo, per quei caricatori che durante la stagione stessa abbiano trasportato almeno 300 capi di bestiame. Complessivamente su tutte le linee esercitate dall'Amministrazione furono trasportati 10.080 capi di bestiame con un introito di lire 66.667, in confronto di un introito di lire 46.696 nel 1910-11.

La mattina del 23 giugno 1912, dietro richiesta telegrafica pervenuta il giorno innanzi dal Ministero della Marina in seguito allo sciopero del personale delle Società esercenti le ferrovie dell'isola, fu istituito il *servizio straordinario* per la Sardegna, e, quantunque fosse scarsissimo il materiale nautico a disposizione, si provvide immediatamente ad un servizio con tre piroscafi «Terranova, Maddalena, Tavolara» fra Golfo Aranci, Porto Torres e Cagliari pel trasporto dei passeggieri e della posta, all'uopo stabilendo itinerari, orari, tariffe, rifornimenti di carbone ecc.

In complesso da Golfo Aranci per Cagliari furono effettuati dai piroscafi « Terranova e Maddalena », alternativamente, i sei viaggi ed altrettanti in senso inverso; tre ne eseguì il « Tavolara » da Maddalena a Porto Torres e ritorno.

Si trasportarono 420 passeggieri e parecchie migliaia di pacchi e sacchi postali ed alcuni colli di merce deperibile; il servizio fu regolare e contribuì ad attenuare le conseguenze dello sciopero, essendo stato possibile recapitare la posta giornaliera destinata in Sardegna e dar modo ai viaggiatori in provenienza dal Continente di raggiungere sollecitamente le due principali città dell'isola.

Nel corso del 1911 – 12 si adottarono provvedimenti anche per disciplinare il ricevimento e la consegna delle merci, specie in servizio cumulativo con la Sardegna e si ottenne un miglioramento nell'esito delle *vertenze commerciali*. Difatti su parecchie diecine di migliaia di colli (nella stagione invernale si hanno fino a 800 colli al giorno) non si ebbero durante l'anno che circa 50 vertenze con un onere d'indennizzi di circa un migliaio di lire a carico dell'Amministrazione.

***

I risultati finanziari del ramo navigazione sono stati migliori di quelli dell'anno precedente.

Risulta infatti, che, mentre nelle spese ordinarie per 1910-11 si era avuto un *deficit* di lire 733.211.53 (ivi computato per 5 mesi il soprassoldo di cui alla legge 13 aprile 1911, n. 310), pel 1911-12 si è invece avuto un avanzo di lire 570.368,24 (ivi compreso il soprassoldo per l'intero anno finanziario) ossia in complesso un vantaggio nel 1911-12 sull'anno precedente di lire 1.303.579,77 per quanto riguarda le spese ordinarie di esercizio. Tenendo poi conto degli interessi e dell'ammortamento dovuti al Tesoro sulle somme dal medesimo fornite in capitale per le spese patrimoniali e degli accantonamenti per la rinnovazione del naviglio si ha che, mentre la passività del 1910-11 era stata di lire 1.889.059,05, invece quella del 1911-12 è stata di lire 929.631,76, ossia in meno lire 959.427,29. La differenza tra le due cifre 1.303.579,77 e 959.427,29 rappresenta la maggiore spesa di lire 344.152,48 per ammortamento e interessi dovuti al Tesoro sui capitali forniti e per accantonamento di somme destinate alla rinnovazione del naviglio.

Soppressa la linea *D*, si ebbe per questa un minor introito di lire 192.421 rispetto al 1910-11. Nel complesso, invece, di tutte le linee e benchè soppressa per otto mesi la detta linea *D*, si ebbe un maggior introito di lire 17.802 in confronto dell'anno precedente.

Aumentarono di lire 92.697 i prodotti delle merci e di lire 19.971 quelli del bestiame, mentre diminuirono di lire 87.519 i prodotti viaggiatori. Questi ultimi ebbero tuttavia un incremento, se si considera nel confronto che per due terzi dell'anno non si esercitò la linea *D* e che durante tutto l'anno stesso si applicarono alla navigazione le tariffe ribassate, mentre nel 1910-11 non le erano state che per sette mesi. Di fatti aumentò di oltre il tre per cento il numero dei viaggiatori sulla linea Civitavecchia-Golfo Aranci e di quasi il sette per cento quello della linea Napoli-Palermo, pel maggior traffico avutosi su questa, sia per trasporti militari, sia e specialmente per gli emigranti L'aumento delle merci è stato rispettivamente, nelle dette due linee, del quattro e di oltre il sette per cento.

Le spese autorizzate in conto patrimoniale per l'acquisto e l'arredamento dei piroscafi importarono nei 1911-12 lire 522.315,25, e in totale nel quadriennio 1908-12 (a decorrere cioè dalla legge 5 aprile 1908 n. III) lire 21.096.190,97. A queste spese, che figurano nella parte straordinaria del bilancio, si fece fronte con i 15 milioni di lire stanziati dalla legge testè citata e con gli altri fondi dati dal Tesoro per le spese patrimoniali ferroviarie. Sulla parte ordinaria del bilancio stesso gravano gli interessi e l'ammortamento che si rimborsano al Tesoro per il servizio dei capitali forniti.

La consistenza inventariale del naviglio, era al 30 giugno 1912 di lire 21,079.506,85.

***

Il servizio con ferry-boats attraverso lo Stretto di Messina, che forma parte integrante della rete ferroviaria, si svolse in modo regolare, senza dar luogo ad inconvenienti notevoli.

Durante l'esercizio 1911-12 vi transitarono 68.195 veicoli in confronto di 57.230 nell'anno precedente. Le entrate e le spese, pur essendo tenute in evidenza, sono comprese nella gestione dell'esercizio ferroviario. I prodotti del traffico del 1911-12 ammontano (bilancio al netto) a lire 635.748.17 in confronto di 548.242 92 nel 1910-11, e le spese a lire 859.001,36 in confronto di 765.977,93 nell'anno precedente, non calcolandovi gli interessi e l'ammortamento dei capitali erogati per la provvista dei galleggianti e del materiale di esercizio e per i lavori d'invasatura ed altri impianti, nè calcolandovi la quota-parte di spese generali afferente all'esercizio dei *ferry-boats*, che figura complessivamente per tutto il servizio di navigazione.

Le spese di carattere patrimoniale, autorizzate per l'acquisto, l'arredamento, il miglioramento dei *ferry-boats*, compreso il saldo forniture in corso al 30 giugno 1905, sommavano al 30 luglio 1912 a lire 2.831.728,38, che figurano nell'allegato n. 6. Altre spese furono approvate per le invasature ed altri impianti fissi, le quali figurano pure tra quelle dei lavori nello stesso allegato n. 6.

Il conflitto balcanico

A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 8 — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della situazione creata dalla sospensione dei negoziati per la pace.. La seduta si è protratta fino a tarda ora.

Il Ministro della guerra e quello degli esteri si sono recati col treno speciale al quartiere generale di Hadem Keuy.

(S) **Costantinopoli**, 8 — Il consiglio dei Ministri si è riunito in casa di Kiamil pascià. Pare che si voglia affidare ad Enver Bey e a Fethi Bey l'alto comado dell'esercito di Ciatalgia e che si voglia chiamare il colonnello Djemal al comando della piazza di Costantinopoli.

Vi è una tesione nei rapporti tra Kiamil pascià e il partito giovane turco che vuole riprendere le ostilità piuttosto che cedere Adrianopoli.

Si ha da Costantinopoli che l'organo giovane turco *Tasvirifkiar* pubblica un articolo, che biasima il governo per la sua politica durante la guerra ed i negoziati di pace e conclude che se ne ha abbastanza, che si deve ora riprendere la guerra e salvare la situazione.

I musulmani originari di Salonicco stabiliti o rifugiati a Costantinopoli discutono sull'invio a Londra d'una delegazione, che farà presso Sir E. Grey e gli Ambasciatori un passo circa l'avvenire di Salonicco. Siccome la maggioranza degli abitanti di Salonicco è composta di musulmani e di israeliti, la delegazione domanderà la trasformazione di Salonicco in porto libero appartenente alla Turchia o la sua internazionalizzazione.

Secondo i giornali, la Porta ha inviato ieri nuove istruzioni ai plenipotenziari turchi.

TURCHIA E BULGARIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 8. Avendo il generale Savoff chiesto di vedere Nazim pascià, Ministro della guerra e generalissimo dell'esercito turco, e Noradunghian, Ministro degli esteri, questi si sono recati ieri a Ademkheuy, dove hanno avuto col generale Savoff un colloquio durato tre quarti d'ora.

Le persone che avvicinano abitualmente Nazim e Noradunghian dichiarano che i due Ministri sono stati soddisfattissimi di tale colloquio. Essi si mostrarono convintissimi della probabile immediata conclusione della pace, rimanendo alla Turchia Adrianopoli.

Dopo tale colloquio il generale Savoff è partito per Sofia.

◆ (S) **Costantinopoli**, 8. Il Ministro della Guerra e il Ministro degli Esteri sono ritornati ieri sera dal Quarteiere generali e sono stati ricevuti immediatamente dal Sultano ed hanno poi conferito col Gran Visir.

A ADRIANOPOLI.

(S) **Parigi**, — L'*Eclair* ha da Londra: Secondo informazioni giunte da Sofia vi sarebbero ad Adrianopoli 80.000 malati che non riceverebbero alcuna cura. Ha avuto luogo un colloquio tra turchi e bulgari circa la resa di Adrianopoli. I turchi hanno domandato cannoni. Un messaggio del quartiere generale bulgaro chiede l'invio di trenta funzionari per occupare i posti.

A SALONICCO.

(S) **Vienna**, 8. — La *Neue Freie Presse* ha da Salonicco che le autorità bulgare di Cavalla e di Dedeagatch avendo ultimamente istituiti in quella località uffici postali bulgari, impediscono agli uffici postali austro–ungarici e francesi di funzionare.

IL PRESTITO ALLA TURCHIA.

◆ (S) **Parigi**, 8. Il *Temps* ha da Londra: Ecco informazioni sulle anticipazioni che sarebbero accordate alla Turchia. Essa riceverebbe immediatamente 500.000 lire sterline, rimanendo inteso che questa somma non servirà a spese militari, ma anzitutto al pagamento dei funzionari per evitare disordini sopratutto nella Turchia asiatica. Un secondo versamento di egual importanza sarebbe fatto il giorno della firma della pace e un terzo ulteriormente.

Economia e Statistica

LE MONETE DI NICHELIO ALL'ESTERO

La recente relazione presentata dal sig. Adriano Veber in nome della Commissione francese del bilancio, incaricata di esaminare il progetto di legge relativo al ritiro della monete di rame e alla loro sostituzione con moneta di nichelio perforate, contiene sulle monete di nichelio stesse in uso all'estero delle notizie importanti dalle quali ricaviamo quanto appresso:

Svizzera La Repubblica elvetica è stata la prima ad adottare il nichelio nella lega della propria moneta (legge 7 maggio 1850) ed impiega nichelio puro.

Stati Uniti. — Le prime proposte risalgono al 1837, le prime applicazioni al 1857. L'ultima legge, votata su proposta del Direttore della Zecca di Filadelfia, è dell'8 gennaio 1883: essa consacra il tipo della moneta da *5 cent.* del peso di 5 grammi.

Dal 1866 al 30 giugno 1911 sono state coniate tante monete da *5 cents* per l'ammontare di dollari 34.736.967.

Belgio. L'esempio dato dalla Svizzera nel 1850 e dagli Stati Uniti nel 1857, fu seguito dal Belgio nel 1860. Male accolta in sul principio dal pubblico, la moneta di nichelio ebbe a subire delle traversie e parecchie trasformazioni. Per lungo tempo i Belgi continuarono a servirsi per le loro minute transazioni dei soldi francesi o lussemburghesi.

Una legge del 31 maggio 1894 interdisse formalmente tale moneta.

Al 31 dicembre 1911 le monete di nichelio che trovavansi in circolazione ammontavano alle cifre seguenti: monete da 25 cent. fr. 3.005.698,50; da 10 cent. fr. 7.926.813,40; da 5 cent. fr. 3.534.340,30. In totale 14.466.852,20.

Russia. — La Zecca di Bruxelles ha coniato, nel 1863, dei campioni di monete russe da 2 *copecks* con lega di nichelio.

Mancano informazioni a tale riguardo; si sa solo che esistono anche delle monete da 10 *copecks*.

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO XIV

— Ma perchè siete così spaventata? - chiese egli con voce dolce, commosso del dolore di lei - Sarà andata a giocare in qualche angolo del giardino. Dopo tutto non vi è nessuna legge che la costringa a star sempre in un posto, non vi pare?

— Non è questo, Sir Giles! non mi sono spiegata bene. Sono venuta da voi non perchè non ho trovato Silvia vicino al ruscello, in giardino o nella serra, ma perchè non l'ho potuta trovare in *nessun luogo*.

La voce tremante di Elena, gli occhi spaventati, il suo pianto scossero Sir Giles che si alzò di scatto in piedi.

— Che cosa volete dire? Silvia sarà in qualche angolo del giardino o della casa, e supponendo anche che si sia internata nel parco non vi è, credetelo, nessun pericolo.

— E,' quello che mi sono detta io in principio, ma adesso invece ho paura; non so perchè ma ho paura.

Giles cominciò col ridere dei suoi timori e motteggiarla dicendole che era impressionata dalle avventure che aveva letto nei romanzi; ma quando anche lui ebbe cercato per ogni angolo del giardino e della casa, quando i servi mandati a fare delle ricerche ritornarono dicendo di non averla potuto trovare, allora anche la faccia di lui divenne grave ed espresse tutta l'ansia che lo tormentava. Egli era stato con Miss Elena al ruscello per cercarvi Silvia e tutto dimostrava che la fanciulla vi era andata. Sul tavolino era posato il libro che Elena doveva leggere e sulla panca stavano sedute le bambole predilette di Silvia, vicino ad esse era un guanto di Silvia e Miss Elena lo raccolse e lo baciò con un singhiozzo.

— Vedete, la cara bimba s'era ricordata di portare i guanti; io le avevo raccomandato di non dimenticarli perchè ella voleva lavorare un poco nel giardino attorno ai fiori dopo il *the*. Avevamo deciso di prendere qua il *the*: sarebbe stata una festa per Silvia ed ora... non c'è!

Miss Elena si lasciò cadere sulla panca rompendo in un pianto desolato che arrivò al cuore di Giles.

— Venite, venite, Miss Stansdal – le disse toccandola ad una spalla. Non vi disperate così. Dopo tutto, Silvia può anche essersi internata nel bosco ed aver perduto la nozione del tempo, la sua assenza verrà facilmente spiegata. Non è più il tempo in cui i ragazzi erano rapiti dagli zingari e Silvia, d'altra parte, gode di tutta la simpatia dei vicini.

— Sì, l'adorano – seguitava a singhiozzare Miss Elena, – mentre si guardava attorno con un brivido – tutti l'amano... ella ha dei modi così gentili! Persino la povera vecchietta Granny Patridge al ricovero di mendicità mi diceva non più tardi di ieri: « Felice, l'uomo che riuscirà a conquistare il cuore di quella fanciulla ».

Malgrado la sua ansietà Giles sorrise.

— E' un po' prematuro pensare all'uomo che sposerà Silvia ma certamente Granny Patridge ha ragione. Se continua così non tarderà molto ad essere la moglie diletta di qualche fortunato mortale ed io dovrò rinunziare a lei.

— Ma intanto dove sarà adesso? – disse Elena balzando in piedi. Mi chiameranno sciocca a vedermi fare tanto chiasso, ma io ho il presentimento che ella non sia nei boschi. E poi perchè avrebbe dovuto andarci? Non le è mai venuto in mente fino ad ora... Ah! io sono proprio spaventata!

Giles fece del suo meglio per calmare la povera donna ma quando al pomeriggio succedette la sera ed alla sera la notte senza che si fosse potuto avere notizie di Silvia egli pure provava una grande inquietudine. Era allarmante il modo con cui era sparita la ragazza senza lasciare traccia di sè, era come se la terra si fosse aperta per inghiottirla. Uno dei giardinieri l'aveva vista andare verso la serra colle bambole in braccio, un mozzo di stalla l'aveva veduta che raccoglieva delle rose nel giardino e da quel momento più nessuno sapeva nulla. Era sparita completamente. Le ricerche erano continuate tutta notte pel villaggio e nei dintorni senza trovare il menomo indizio. Silvia era perduta! Giles si sentiva accasciato dal dolore. Andò a Berdbrook dal capo stazione per informarsi se l'avesse vista salire in treno con qualcuno ma ne ebbe in risposta che nessuno del personale della stazione aveva visto Silvia o qualche ragazza che le rassomigliasse. A colazione Sir Giles e Miss Elena si scambiavano sguardi disperati.

— Che cosa può esserle accaduto? – domandava Sir Giles per la millesima volta a Miss Elena.

Dove sarà adesso? faceva eco Elena.

Non c'era nessuno che avesse delle ragioni di farle del male ed i due che amavano tanto la cara fanciulla non sapevano spiegarsi il mistero della sua sparizione e le lunghe ore dell'attesa pesavano sul loro animo come un incubo crudele. Miss Elena era fuori di sè e Giles pareva invecchiato di dieci anni.

— Questa incertezza mi è insopportabile – ripeteva egli alla sua compagna più di una volta in quella interminabile giornata. Se potessimo sapere soltanto dove si trova ed essere sicuri che non le sia accaduto niente di male, l'attesa sarebbe più sopportabile; è intollerabile dover seguitare così senza il menomo raggio di luce.

Ma alla mattina seguente venne un raggio di luce che non valse però a dissipare le tenebre ma le rese invece più profonde ancora. Colla prima distribuzione della posta ricevette una lettera scritta a macchina, recante il bollo del West Central. Era breve e concisa.

Silvia vi sarà rimandata, se il gioiello chiamato da lei il gioiello meraviglioso sarà restituito al suo leggittimo possessore. Esso è stato rubato dalla madre di Silvia. Se siete disposto a restituirlo inserite un annunzio in prima pagina nel *Morning Post* mettendovi il titolo « Silvia ».

L'epistola fu mostrata da Giles alla polizia locale ed anche ad un ufficiale dello Scotland Yard dove s'era rivolto per aiuto. Ebbe dalle due parti il consiglio di temporeggiare, di mettere un annunzio nel *Morning Post* ed aspettare. All'ufficiale di Scotland Yard, persona molto intelligente ed abile, Giles aveva raccontato tutta la storia che si riferiva all'incontro di Silvia e della madre, alla scatola d'avorio ed al suo contenuto. « La signora insisteva nel dire che il gioiello era proprietà della ragazza – continuava Giles – e suppongo che ella volesse alludere al padre di Silvia quando mi implorava di tenerla lontana dalle mani di qualche uomo. Ne dedussi che chiunque egli fosse era da temersi e da evitarsi e che tanto la ragazza quanto il gioiello dovevano tenersi in un posto sicuro. E' ovvio che qualcuno ha rintracciato Silvia presso di me ed ora si vuole farmi un ricatto. Quel che ora m'importa di più sarebbe di sapere che a Silvia non sia accaduto nulla di male.

— Chi scrisse la lettera non vi farà sapere nulla di lei – disse Stokes, che così si chiamava l'ufficiale – Egli vi terrà sulla corda finchè non vedrà la probabilità di avere quel gioiello.

— Egli non l'avrà – rispose Giles seriamente – Il gioiello appartiene a Silvia per eredità e non ho la menoma intenzione di cederlo a nessuno.

— La seconda cosa che farà la persona che vi ha scritto la lettera sarà quella di minacciare la vita di Silvia – seguitò ad osservare l'ufficiale di polizia – Certa gente non bada ai mezzi pur di ottenere quel che vuole. Se quell' individuo poi ha della ruggine contro di voi vi terrà il coltello sulla gola.

— Non conosco nessuno che abbia delle ragioni per tenermi il coltello alla gola e per quanto io sappia non ho nemici – rispose Giles perplesso – Ho adottato la ragazza che ora abbiamo perduta perchè si trovava abbandonata, sola, senza alcuna risorsa. Non ho potuto scoprire nessun parente, nessun amico suo e non posso immaginare chi sia la persona che m'ha scritto questa lettera.

— Non sapete nulla del padre della signorina Era vedova la madre quando l'incontraste? e vi sarà qualche marito dietro le quinte?

Giles scosse la testa.

— Non lo so; non l'ho mai potuto sapere. La povera signora morì senza poter darmi nessuna spiegazione e non ho potuto trovare nessun indizio quando ho esaminato le sue carte. La cosa già misteriosa in sè diviene ancor più misteriosa in questo momento.

Seguendo il consiglio che gli era stato dato Giles fece inserire il seguente annunzio nel *Morning Post*.

« Silvia - desidero entrare in trattative circa il gioiello maraviglioso - mandate particolari - Giles.

Al giorno seguente nel quale era uscito stampato l'annunzio, un'altra lettera scritta a macchina arrivò per la posta.

(Continua)

Germania. — La legge 9 luglio 1873 che rimpiazzava i sistemi monetari in vigore nei diversi Stati della Germania con un sistema unico per tutto l'Impero, istituì delle monete (lega del 75 % di rame e 25 % di nichelio) da 10 e 5 *pfennigs*.

La legge 1° aprile 1886 creò inoltre la moneta da 20 *pfennigs*. Al diritto le armi imperiali e al verso, in grossi caratteri, le cifre indicanti il valore e il millesimo.

Le monete da 20 *pfennigs* sono state abolite colla legge 1° giugno 1890; alla fine del 1901 erano state ritirate dalla circolazione per una somma di marchi 3.215.805,20.

La legge 19 maggio 1908 le ha rimpiazzate con delle monete da 25 *pfennigs* di nichelio puro del peso di 4 grammi e di 23 mill. di diametro. Ad eccezione delle cifre indicative del valore, tali monete portano la medesima impronta di quelle da 20 *pfennigs*.

Alla fine del 1911 si calcolavano in circolazione: 4.770.060 marchi di monete da 25 *pfennigs*; 5.005.860 marchi 80 di monete da 20 *pfennigs*; 63.498.326 marchi 50 di monete da 10 *pfennigs*; e 32.097.649 marchi 75 di monete da 5 *pfennigs*, ossia in totale 105.371.897 marchi 05.

UNA NUOVA VIA EMIGRATORIA.

In vista della prossima apertura del Canale di Panama, l'attenzione delle Compagnie di navigazione viene attratta dalla possibilità di sfruttare le coste del Nord-America bagnate dal Pacifico come campo di emigrazione.

Un enorme sviluppo di affari fra l'Europa, la regione ovest del Canadà e gli Stati Uniti si attende naturalmente allorchè la nuova via d'acqua sarà pronta al traffico, e due potenti compagnie tedesche si propongono di trasportare passeggeri di terza classe da Amburgo, Brema, Cherbourg, Plymouth, Genova e Napoli a San Pedro, San Francisco, Seattle ed altri Porti del Pacifico agli stessi prezzi di passaggio che si praticano ora per New-York, malgrado l'aggiunta delle tasse da pagarsi pel privilegio di passaggio attraverso il canale.

Tutte le compagnie interessate nel percorso hanno già proceduto allo studio delle condizioni che offrono tali porti di scalo e di progetti per l'ampliamento dei porti stessi il che importerà spese non certo lievi.

Le nostre Compagnie italiane, speriamo, non si troveranno ultime al nuovo agone.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri sera alle 23.53, col direttissimo di Pisa, giunsero da S. Rossore le LL. MM. il Re e la Regina col loro seguito.

Alla stazione, viaggiando i Sovrani in forma privatissima, si trovavano soltanto il Prefetto sen. Annaratone, il Questore cav. Wenzel col capogabinetto cav. Valenti, il commissario della stazione comm. Muro coi delegati cav. Cagiano e cav. Valvo, il tenente dei reali carabinieri Massa, il capostazione principale cav. Pettinelli.

Il Re indossava un vestito da cacciatore con cappello cenere a larghe tese.

La Regina vestiva una *toilette* scura con pelliccia ed aveva un mazzo di splendidi fiori.

Sceso dal vagone reale, presso la porta della saletta, il Re si avvicinò al Prefetto sen. Annaratone e gli strinse la mano e lo condusse con sè fino alla propria automobile, sotto la pensilina chiedendogli notizie del disastro edilizio di via del Tritone e delle condizioni delle vittime, mostrando tutto il suo più vivo interessamento e dolore per la grave sciagura che ha colpito le disgraziate famiglie.

Le LL. MM. furono salutate con deferenza dai viaggiatori del direttissimo che si affollarono dietro i cordoni di agenti.

A mezzanotte i Sovrani rientrarono alla Reggia.

IL GENETLIACO DELLA REGINA ELENA — Per il genetliaco di S. M. la Regina Elena, ieri tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati furono imbandierati e, nella sera, illuminati.

Sulla torre capitolina sventolò la bandiera nazionale e sulla loggia del palazzo senatorio quella municipale I corpi armati del municipio indossarono l'alta uniforme. Alla Reggia, nella mattinata, si recarono a firmare i registri deposti in portineria tutti i Ministri presenti in Roma, le alte cariche dello Stato il corpo diplomatico e le Autorità civili e militari.

All'augusta Signora pervennero innumerevoli telegrammi augurali

— Per disposizione del Sindaco Nathan, in segno di lutto cittadino per il disastro edilizio di via del Tritone, furono sospese le illuminazioni a *girandoles* delle piazze, e delle vie principali e le musiche non prestarono il consueto servizio serale nelle piazze.

Il Te Deum al Sudario. — Ieri, alle 16.30, nella chiesa del Sudario, ebbe luogo un *Te Deum* di ringraziamento in onore di S.M. la Regina Elena, in occasione del suo genetliaco. Officiava monsignor Beccaria, cappellano di Corte.

Alle 16.30 precise giunse, in automobile, scortata dagli agenti ciclisti, S.M. la Regina Madre accompagnata dalla contessa di Sant'Elia, dalla marchesa di Villamarina, e dal marchese Capranica Del Grillo.

La Regina Margherita, ricevuta dal duca Borea d'Olmo ed ossequiata dalle moltissime dame intervenute alla cerimonia religiosa, prese posto nella poltrona reale nel tempio, che era riccamente addobbato ed illuminato ed ornato di splendidi fiori.

Fra le innumerevoli dame notammo: contessa Giannotti, donna Bianca Biancheri, contessa Bruschi-Falgari, duchessa Lante della Rovere, contessa Di Paternò, principessa Massimo Colonna, contessa Di Campello, marchesa Brambilla, contessa Ponzio Vaglia, contessa Rignon di Sambuy.

Molte signore e signorine invitate assistevano alla funzione dai banchi riservati.

All'uscita dalla chiesa la Regina Margherita fu reverentemente salutata dalla folla che si assiepava nella strada.

Il servizio di p.s. fu egregiamente diretto dal commissario cav. D'Orazi, coadiuvato dagli altri funzionari del commissariato di S. Eustachio.

— In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, il Prefetto della provincia, on. Annaratone, ha diretto il seguente telegramma al Gentiluomo di servizio in San Rossore:

« Mentre i cuori di tutte le donne italiane si volgono oggi riverenti ed auspicanti a S. M. Nostra Augusta Sovrana per Suo fausto genetliaco, tutti funzionari Corpi Amministrativi Provincia Roma loro si uniscono con fervidi voti ed auguri, rinnovando fede e devozione profonda incrollabile, verso Regina d'Italia Augusto Re e tutta Reale Famiglia.

Prefetto: *Annaratone* ».

— Il Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, invio anch'egli un nobilissimo telegramma di omaggio e d'augurio a S. M. la Regina.

— Il Comizio Centrale Romano dei veterani 1848-70 ha inviato alla Dama di Corte di Sua Maestà la Regina Elena il seguente telegramma:

« In questo fausto dì, genetliaco di S. M. la Regina, i Veterani 1848-70 del Comizio Centrale Romano, aspirano all'onore di rispettosamente rassegnare all'Augusta Sovrana i voti dei loro cuori devoti per la perenne felicità della Maestà Sua e della Reale Famiglia.

« Questi vecchi soldati della patria italiana associano oggi i loro auguri ai sentimenti della più viva ammirazione per la nuova splendida prova di virtù guerriere che, sotto la guida dell'Augusto Genitore e dei Valorosissimi Fratelli, sta compiendo il forte Popolo di quel Montenegro cui il cuore dell'Amata Regina, come alla diletta Patria d'origine, è ora al certo più che mai rivolto.

Il Presidente Gen. *Pedotti* ».

PALAZZO MARGHERITA — S. M. la Regina Madre ha ricevuto ieri in udienza privata il generale sanitario on. Santini e suo figlio Pier Mario.

IX GENNAIO — Per la ricorrenza della morte di Vittorio Emanuele II oggi saranno inastate, a mezz'asta ed abbrunate, la bandiera nazionale sulla torre Capitolina e quella municipale sulla loggia del palazzo senatorio.

Alle ore 11 il Sindaco e la Giunta comunale si recheranno al Pantheon, a deporre una corona sulla tomba del primo Re d'Italia. Nel pronao e nell'interno del tempio presteranno servizio d'onore quaranta vigili in alta uniforme, con gli ufficiali ed il comandante del corpo, i quali recheranno le bandiere dei rioni ed il gonfalone di Roma e faranno gruppo nel pronao stesso.

La corona che trovasi esposta nel negozio «Singer» al Corso Umberto, è stata eseguita dal laboratorio di fiori artificiali della scuola comunale professionale femminile.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il cardinale Sebastiano Martinelli, prefetto della Sacra Congregazione dei Riti.

Il disastro edilizio in via del Tritone

Ieri mattina, con una breve nota dell'*ultima ora*, informammo i nostri lettori dell'impressionante disastro edilizio avvenuto in via del Tritone.

Ecco ora più ampii particolari.

All'angolo di via del Tritone e via Francesco Crispi (più nota con la denominazione di via a Capo le Case) si procedeva, da circa due anni, allo sterro di un vastissimo suolo, acquistato dalle Imprese Fondiarie.

L'Istituto che vi avrebbe dovuto costruire un palazzo avendo trovato, nel sottosuolo una ricchissima cava di arena e di ghiaia sospese i lavori di costruzione, per procedere allo sfruttamento della cava. E dal cantiere partivano ogni giorno numerosi veicoli carichi di ghiaia e di arena, la cui produzione rappresentava una copiosa entrata per l'Istituto delle Fondiarie.

Ma, a misura che si procedeva nello sterro, si venivano indebolendo le fondamenta dei fabbricati sorgenti nei dintorni del cantiere, e fra gli altri del Museo Artistico Industriale Romano. Allo scopo appunto di proteggere questo edifizio l'impresa delle Fondiarie fece elevare, or fa un anno, un muro sorreggente il terrapieno del Museo. Fu tale muro che ieri mattina ruinò, abbattendosi sulla casa di via del Tritone segnata col numero 87 e provocandone il crollo.

Il disastro avvenne alle 4.35. Via del Tritone e quelle adiacenti erano presso che deserte. Tuttavia, al fragore spaventoso del crollo, accorsero sul luogo dell'immane disastro il pubblicista Roberto Rocco, che era allora allora uscito da un caffè dei dintorni, e gli agenti di P. S. Gennaro Bolognini e Luigi Siriano, del commissariato di Trevi, i quali erano di pattuglia nelle vicinanze.

Mentre il Rocco provvedeva a soccorrere i primi fra i disgraziati inquilini del fabbricato crollato, che non erano stati travolti dalle macerie e che, in preda a straordinario spavento, cercavano di porsi in salvo, i due agenti si affrettarono a telefonare ai vigili e alle autorità.

Accorsero immediatamente sul posto i vigili, al comando dei tenenti Giuliani, Olivieri, De Paolis e Venuti, e poco dopo giungevano, di corsa, due compagnie del primo reggimento granatieri, una delle quali composta di zappatori, al comando dei marescialli Segala e Carpanese.

Dopo qualche minuto sopraggiungevano il Prefetto di Roma, on. Annaratone, il Sindaco Nathan gli assessori Caretti e Raimondi, il questore Wenzel, il comandante delle guardie municipali cav. Piscitelli, il tenente Catelli, il capitano dei carabinieri Furlani, il tenente Contestabile, il commissario di P. S. di Trevi cav. Paolella, il delegato Rosselli, il capitano delle guardie Zumpano, il tenente Amati, il brigadiere Sollitto. Fu subito ordinato alla compagnia di granatieri di disporsi in cordone agli sbocchi della via, per impedire alla gente — che cominciava ad accorrere numerosa — di avvicinarsi al luogo della sventura, e fu iniziata, sotto il vigile premuroso occhio dell'autorità, l'opera di salvataggio.

I diversi appartamenti dello stabile crollato erano così ripartiti fra gl'inquilini di esso;

Mezzanino: Umberto Felici, rappresentante di commercio, e sua moglie Paolina; essi sono sposi da tre mesi.

Primo piano: Menotti Alfredo, impiegato alla Birreria Peroni; sua moglie Ines, di anni 33; i figli Matilde di due anni e Ida di uno, Lamberto di due, Tonino di sette e Nello di dieci. Con la famiglia Menotti abitavano il dentista Umberto Smith, d'anni 28, nativo di Monaco di Baviera; il dottore Enrico Deidda; gli artisti della compagnia Vannutelli Cesare Lucidi e Giuseppina Gualtieri.

Secondo piano: dottor Giuseppe Lecce, con la donna di servizio, Matilde Zampa, d'anni 70, nata ad Orvieto.

Terzo piano: Pietro Molossi, impiegato al Ministero di Agricoltura; la moglie Serafina Boston; la sorella di lei, Clara, d'anni sessanta, impiegata presso la ditta Zezza; una sorella del Molossi a nome Elisa, quarantenne; e una figliuola del Molossi, Clara, tredicenne.

Per un vero miracolo tanto il Cesare Lucidi quanto la Giuseppina Gualtieri, svegliati dal rombo del crollo, erano riusciti a fuggire in tempo, ponendosi così in salvo; così pure il dentista Smith.

Soldati e agenti, rimovendo a stento il cumulo immenso delle macerie, riuscirono a trarre da esse Umberto Felici e sua moglie Paolina; Pietro, Serafina e Clara Molossi.

Tutti costoro presentavano fratture e contusioni più o meno gravi e furono immediatamente ricoverati all'ospedale di San Giacomo, ove ai coniugi Felici i sanitari riscontrarono lievi escoriazioni alla fronte alle braccia, alla schiena e alle gambe; Serafina Molossi aveva riportato frattura del bacino e varie contusioni; la piccola Clara contusioni e escoriazioni guaribili in una quindicina di giorni; Pietro Molossi non presentava segno alcuno di contusioni, tuttavia anch'egli fu trattenuto all'ospedale.

Insieme con i suoi parenti fu tratta dalle macerie la quarantenne Elisa Molossi e fu anch'ella trasportata a San Giacomo.

I sanitari constatando la frattura completa della gamba sinistra e gravi contusioni, la giudicarono in pericolo di vita. Infatti l'infelice cessava di vivere, fra spasimi atroci, dopo qualche ora.

Ma purtroppo non si limita ai feriti e alla defunta signora Molossi la serie delle vittime del gravissimo disastro: si contano anche parecchi morti.

Dalle fumanti macerie furono, infatti, estratti i cadaveri della signora Clara Boston che, come abbiamo detto, era impiegata presso la ditta Zezza; del dott. Lecce, romano, medico nell'Istituto dell'Addolorata in via Santo Stefano Rotondo, e fratello della marchesa Pino Lecce; Matilde Zampa, domestica del dottore; Alfredo Menotti, sua moglie Ines, e i figliuoli Nello e Lamberto. Anche gli altri piccini del povero Menotti, e cioè Tonino, Matilde, Ida sono rimasti sepolti. Così pure il giovane dott. Deidda.

I cadaveri delle povere vittime furono dapprima trasportati nel vicino studio Castelli; indi, racchiusi nei feretri ordinati dalle autorità, furono portati al Verano, nella camera incisoria.

Durante i lavori di rimozione delle macerie, di estrazione dei cadaveri e di salvataggio, giunsero sul posto il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi, il sottosegretario on. De Seta, e il capo di Gabinetto del Ministro comm. Ruini, il generale Frugoni, comandante il corpo d'armata, il generale Zoppi, comandante la divisione di Roma, parecchi assessori e consiglieri comunali.

L'on. Falcioni, Sottosegretario di Stato per l'Interno, giunto verso le 9 da Domodossola, si recò direttamente dalla stazione sul luogo del disastro, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. D'Adamo.

L'on. Sacchi si recò ad ispezionare il luogo del disastro; indi egli ordinò che si sospendesse per un certo tratto la circolazione tramviaria, che la folla fosse tenuta distante e nominò una Commissione tecnica per procedere ad una rapida inchiesta. A far parte di tale commissione egli chiamò l'ingegnere capo del Genio Civile, Perilli, l'ispettore del Genio Civile, Pellesi, e l'ing. Fucci, dei vigili. Si recò anche sul posto il giudice istruttore avv. Saraceni, accompagnato dal cancelliere Diamare e dal dott. Massari. Egli procedette agl'interrogatori dei primi accorsi e dei vigili, nonchè dei componenti la famiglia del gioielliere Ricci che abitano nella parte anteriore della casa num. 87, parte rimasta miracolosamente in piedi. Verso le ore nove il Sindaco Nathan, accompagnato dall'assessore Caretti, si recò all'ospedale di San Giacomo, e visitò i feriti, avendo per tutti parole di conforto.

Durante tutta la giornata una folla straordinaria accorse nelle vicinanze del triste luogo, commentando lungamente l'accaduto.

***

In esecuzione all'ordine preciso e perentorio del Ministro Sacchi, tutte le famiglie dimoranti negli stabili segnati coi numeri 83, 87 e 91 ricevettero invito di lasciare immediatamente le loro abitazioni, che sono ritenute in grave pericolo.

Tutte le famiglie sfrattate furono ricoverate a cura del Municipio: divisi in gruppi, gli sfrattati furono condotti all'*Albergo del Babuino*, in via del Babuino, all'*Albergo del Tunnel*, in via in Arcione, e all'*Albergo del Tritone*, in via Rasella.

Anche gli inquilini dello stabile segnato col n. 3 al vicolo Zucchelli furono allontanati per ordine della Commissione tecnica d'inchiesta.

Negli alberghi suddetti gli sfrattati saranno alloggiati e nutriti fino a tanto che la Commissione non avrà deciso intorno alla sorte delle case da essi fino ad oggi abitate.

***

Sono state presentate al Sindaco le seguenti interrogazioni:

Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per conoscere a chi spetti la responsabilità del grave disastro che ha gettato nel lutto numerose famiglie in seguito al crollo della casa in via del Tritone avvenuto in Roma nella mattina del giorno 8 gennaio.

Testa.

I sottoscritti interrogano l'on. Sindaco per sapere quali siano state le ragioni per cui da tre anni non si è proceduto alla costruzione dell'edificio che doveva sorgere nell'area di proprietà della Società Imprese Fondiarie in via del Tritone, angolo via Due Macelli e per sapere se l'Amministrazione intenda a sua volta e per proprio conto, accertare con rigorosa solerzia tutte le responsabilità del grave disastro.

Baglioni-Della Seta.

***

A proposito del disastro, la Società delle Imprese Fondiarie comunicò ai giornali quanto segue:

« Il muraglione di sostegno divisorio fra la proprietà delle Imprese Fondiarie e il Museo Artistico Industriale (presso il Tritone) e il Giardino del Fondo pel Culto, fu compiuto oltre un anno fa, quindi la resistenza del muro era sicura ed esperimentata.

« Dunque un fatto nuovo deve avere determinato la catastrofe. Infatti il Comune di Roma, sembra che all'insaputa di tutti abbia *chiusa* la fogna che raccoglieva le acque di pioggia dell'ampio giardino in occasione della costruzione della nuova aula del Museo Artistico Industriale.

« Le acque non avendo più l'esito hanno impregnato il terreno, producendo una pressione idraulica che è stata indubbiamente la causa del disastro. »

Camera di Commercio. — La Camera di commercio comunica che con recente decreto ministeriale è prorogato a tutto il 31 gennaio corrente il termine utile per adire al concorso:

1. a quattro assegni per compiere il tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Budapest, Lione, Mosca e Belgrado;

2. a quattro borse di pratica commerciale sulle piazze di New York, Veracruz, Buenos Ayres e Bangkok (Siam).

La stessa Camera rammenta che, per essere ammessi a tale concorso, occorre aver conseguito la laurea nella sezione commerciale di una delle R. Scuole Superiori di Commercio, dipendenti dal Ministero di Agr. Ind. e Commercio; che le domande di ammissione vanno presentate allo stesso Ministero, Ispettorato Generale del Commercio locale, presso cui sono ostensibili tutte le altre norme.

R. Università. — Dal 12 gennaio al 12 marzo 1913, nell'Istituto d'Igiene della R. Università avranno luogo tre corsi di perfezionamento, uno per i laureati in medicina e chirurgia, l'altro per i laureati in veterinaria, il terzo per i laureati in chimica e farmacia e i diplomati in farmacia.

I suddetti corsi saranno essenzialmente pratici. A chi li avrà frequentati regolarmente verrà, in seguito a prova di esame, rilasciato un certificato degli studi fatti.

Per essere ammessi si dovrà fare dimanda (su carta bollata da cent. 50) al Rettore di questa università, presentando:

a) Diploma o certificato di laurea in medicina e chirurgia;

b) Fede di nascita, debitamente legalizzata;

c) Ricevuta di L. 100, rilasciata dall'economo della stessa università.

Inoltre si dovrà versare nella cassa di questa università la somma di L. 18,74, occorrente per sopratassa d'esame, indennità di diploma, pergamena e marche da bollo.

Le iscrizioni si riceveranno fino al 10 gennaio p. v.; ed essendo limitato il numero dei posti disponibili, le ammissioni avranno luogo secondo l'ordine di presentazione delle domande.

Per chi avrà frequentato regolarmente i detti corsi bimestrali *in questa o in altra università*, e vorrà prepararsi per i concorsi ai posti dell'Amministrazione Sanitaria presso i Comuni e lo Stato, *ulteriori corsi di perfezionamento avranno luogo dal 30 marzo al 30 luglio* 1912.

A detti corsi sono ammessi anche coloro che hanno compiuto gli studi nelle università estere.

Istituto Coloniale Italiano. — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte del compianto Re Vittorio Emanuele II°, il ciclo delle conferenze tenute dall'Istituto Coloniale Italiano al Collegio Romano, sarà regolarmente ripreso giovedì prossimo, 16 gennaio, con la conferenza del Dott. Angiolo Mori sul tema: «*Come governiamo l'Eritrea*».

L'ordine dei medici della provincia di Roma. — Nella seduta di ieri ha preso la seguente deliberazione

« Il Consiglio in seguito ai rinnovati e sanguinosi disordini di Roccagorga, in attesa che un procedimento disciplinare svolto con le guarentigie della legge accerti la verità dei fatti addebitati al medico condotto dott. Almerindo Garzia, protesta per i metodi di persecuzione incivile perpetrati contro di lui e lamenta che a questo disgraziato collega sia mancata qualunque tutela da parte delle Autorità municipali e politiche del luogo. (Vedere sotto Provincia Romana.)

Protettorato di San Giuseppe. — La distribuzione dei doni dell'albero di Natale verrà fatta ai poveri orfanelli domenica 12 corr., alle 15.30, in via Nomentana 283.

La festa infantile avverrà nella nuova palestra situata nel piazzale dell'istituto all'ingresso del medesimo.

Associazione della Stampa. — Si è riunito per la prima volta, dopo la rinnovazione parziale delle cariche, il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa, sotto la presidenza dell'on. Barzilai, ed ha proceduto alla elezione delle cariche interne.

Sono stati eletti: Consigliere segretario cav. Federico Mastrigli; Amministratore, Angelo Galloni; Ispettore, avv. Giulio Tassi, e Bibliotecario dott. Guido Sestini.

Anche il Collegio dei probiviri ha tenuto la sua prima riunione ed ha riconfermato a Presidente l'on. Leonida Bissolati, a segretario il dott. Giuseppe Meoni; a vice segretario è stato eletto il dott. Claudio A. Fratta.

Alberi della Befana. — Molte e bellissime sono state ieri le feste dell'albero della Befana, con cui si è fatto solennizzare anche ai bambini il genetliaco di S. M. la Regina Elena.

Diamo notizia delle principali.

All'Educatorio « Regina Elena ». — L'Educatorio «Regina Elena», annesso alla scuola comunale di via Puglie, ha solennizzato la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, Augusta sua patrona, con la festa dell'albero per i 320 bambini che sono ospitati nel filantropico Istituto e nella sua succursale al viale Parioli.

Alla simpatica festa sono intervenuti il Sindaco Nathan, il comm. Talpo per il Prefetto, ed il cav. Straticò, Direttore centrale didattico.

Magnifico l'albero inviato a da S. M. la Regina insieme con molti dolci ed una cospicua offerta, mercè la quale e con il contributo delle dame del Patronato, ogni bambino ed ogni bambina ebbe graziosi giocattoli, un taglio d'abito, dolci ecc.

La distribuzione dei doni è stata preceduta dal esecuzione di alcuni saggi di dizione, di musica e di ginnastica, eseguiti dai bambini diligentemente istruiti dalle vice direttrici Quadrini e Frioli e dalle maestre Moretti, Foglietti, Terrone, Manna, Tivano e Cavallotti.

Il vice presidente cav. Casciani, in assenza del Presidente conte Pompeo Campello della Spina, pronunziò elevate parole di occasione e comunicò i telegrammi inviati a S. M. la Regina.

Fra gl'intervenuti notammo: la pres. contessa Laura Martini Marescotti, le vice-pres. marchesa Leonardi di Villacortese e march.esa di Bagno, la segretaria sig.ra Bertini-Bigotti, la cont. di Campello della Spina, la marchesa Theodoli, la cont. Macchi di Cellere, la sig.re Marion Bastianelli, Kaiser-Orlando, Cavedoni, Costa, Grassi, Orlandi, Spier-Levi.

Inviarono la loro adesione il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato per l'Istruzione e per l'Agricoltura e S. E. Mattioli.

Fecero gli onori di casa il benemerito direttore della scuola cav. Palatta, i componenti il Consiglio cav. Casciani, comm. Orlandi, comm. Cagli, cav. Cavedoni, dott. De Franciscis, cav. Giandolini, cav. Palomba, comm. Pinchetti, cav. Terrille, march. De la Tour, cav. Bertini e prof. Pallottino.

Nel cortile della scuola prestò servizio, durante la festa, la banda dell'81° fanteria, gentilmente concessa dal Comando del presidio.

All'educatorio Savoia. — Il genetliaco di S.M. la Regina Elena fu festeggiato dall'«Educatorio Savoia» per gli alunni poveri delle Scuole Comunali, del Rione Regola, in via dei Giubbonari, con l'*Albero della Befana*.

Alla simpatica festa intervennero numerose signore e signorine.

Notammo tra i presenti l'assessore comunale prof. Mondaini, per il Sindaco, il presidente dell'Educatorio, prof. Farelli, le patronesse signore Libani, Holtz, Fabretti, Adami-Balderi, e signorina Chollé; il comm. V.E. Bianchi, il colonnello Sibilia, il cav. Toccafondi, il cav. Volpini, il comm. Azzolini, tutti della Giunta Direttiva dell'Educatorio, la signora Dalmasso, direttrice dell'Educatorio Baccelli, e la signora Masetti, direttrice della Scuola Elementare di via de' Giubbonari.

Gli alunni e le alunne eseguirono egregiamente saggi di ginnastica, recitazione e canto.

Furono distribuiti i doni dell'Albero, fra i quali le bellissime 200 bomboniere inviate da S.M. la Regina Elena, ed una rilevante quantità di oggetti di vestiario e giuocattoli acquistati con la generosa offerta di L. 100 di S.M. la Regina Madre, costante benefattrice dell'Istituto, e con le somme raccolte fra i componenti la Giunta Direttiva.

Moltissimi giuocattoli furono donati dalle alunne della scuola della Palombella diretta dalla signora prof. Anna Gambrioli Piarzili, intervenuta alla festa con una gentile rappresentanza della sua scuola.

Dopo la distribuzione dei doni, fu servita ai bambini una ricca refezione. Della splendida riuscita di questa cerimonia va data lode, oltre che alla Giunta Direttiva, alla direttrice signorina Verzè ed alle maestre Liotti, Ricci, Vicard, Marchiarò, Frangi, Praida, e Pirrone.

Associazione Abruzzese - Molisana. — Domenica, 12 gennaio, alle ore 21, il dottor Vincenzo Ranalli di Città S. Angelo dirà alcune delle sue poesie dialettali.

Domenica 18 gennaio, alle ore 21, sarà la volta del poeta Luigi Brigiotti, di Teramo.

In febbraio reciterà versi lancianesi il poeta Luigi Renzetti, e avrà luogo una conferenza del prof. Ermindo Campana che commemorerà l'illustre scomparso: Fedele Romani.

Congregazione di carità. — Seguendo una consuetudine gentile e pietosa le LL. MM. la Regina Elena e la Regina Margherita, hanno con materna affettuosa sollecitudine, provveduto di giuocattoli, di dolci e di abiti i poveri fanciulli storpi che in numero di circa settanta la nostra Congregazione di Carità ricovera nella casa di cura «Regina Margherita».

La Regina Elena ha inviato per ciascuno dei piccoli sofferenti una scatola di giuocattoli e di dolci, e la Regina Margherita anch'essa dei dolci ed una completa fornitura di vestiti confezionati da distribuirsi ai degenti all'atto della loro dimissione dallo Istituto.

Ancora un'agitazione di tramvieri! — Cessata per logica di cose l'agitazione per il parlamentino, ne spunta all'orizzonte un'altra che ha ancora meno ragione di essere: si tratta stavolta della nomina degli agenti scelti.

Rimettiamo sotto gli occhi dei lettori e specialmente dei tramvieri l'ordine del giorno del direttore in data 30 dicembre u.s. che si riferisce a queste nomine, e che fa parte della serie di provvedimenti a favore del personale di cui abbiamo già parlato; serie non ancora completa perchè mancano quelli per gli operai delle squadre binari, per gli operai delle officine e altri alla quale i tramvieri hanno fatto da principio il viso dell'arme ma a cui invece ora vanno a mano a mano acconciandosi, visto l'utile reale che ne ricavano.

L'ordine del giorno per la nomina degli agenti scelti suona adunque integralmente così:

« Gli agenti delle categorie guidatori e fattorini che posseggano al 1° gennaio 1913 i seguenti requisiti:

a) abbiano anzianità di servizio di 3 anni almeno;

b) siano andati esenti da mancanze punite con più di 10 giorni di sospensione ciascuna negli ultimi due anni:

c) abbiano lavorato 275 giorni all'anno negli ultimi due anni;

possono avanzare domanda scritta da oggi fino al 10 gennaio prossimo per concorrere alla nomina di *agenti scelti*.

Le domande devono essere rivolte al Direttore, e consegnate al Capo dello Stabilimento a cui appartengono, che ne vidimerà la firma per l'autenticazione; e provvederà all'inoltro per via gerarchica.

La Direzione si riserva di esaminare, accettare o respingere a suo esclusivo giudizio, le domande e classificarle in ordine di merito, stabilendo una graduatoria dalla quale saranno tolti successivamente gli agenti da nominarsi *scelti*.

Ogni anno la graduatoria sarà tenuta al corrente con l'aggiunta dei nomi di quegli agenti che a mano a mano raggiungeranno i titoli per poter concorrere alla nomina ad agenti scelti, e le cui domande siano rimesse con le suindicate modalità alla Direzione nella prima decade di ogni anno.

La nomina ad agente scelto ha la durata di un anno e sarà riconfermata per l'anno successivo qualora durante l'anno gli agenti scelti abbiano saputo conservare i requisiti voluti per tale distinzione.

La nomina ad agente scelto dà diritto, indipendentemente da tutti gli altri premi stabiliti per le categorie a cui appartengono, ad un premio di L. 30 pagabile a Natale di ogni anno, quando gli agenti abbiano saputo conservare il grado.

Gli agenti scelti sono fregiati di speciale distintivo che si perde con la perdita del titolo.

Il distintivo vale per un anno di buon servizio.

L'agente che conservi per uno, due, tre ecc. anni consecutivi la distinzione sarà fregiato con uno, due, tre ecc. distintivi.

Gli agenti che sapranno conservare il grado per tre anni consecutivi guadagneranno un anno di anzianità di servizio sia agli effetti degli aumenti di stipendio (quando ne è il caso) sia agli effetti della liquidazione, e così di seguito per ogni triennio.

La nomina ad agente scelto e la conservazione della distinzione costituiscono un titolo per le eventuali promozioni alle categorie superiori, quando siano posseduti anche gli altri requisiti per il passaggio.

L'agente scelto che incorra in gravi mancanze disciplinari perde il grado, il distintivo e il premio salvo il solo diritto eventualmente acquisito per gli anni di anzianità. Il detto agente non potrà concorrere nuovamente alla nomina a scelta se non dopo che siasi riabilitato con due anni di buon servizio per rimettersi nelle condizioni di cui ai punti *b*) e *c*) del primo capoverso del presente ordine del giorno ».

Contro questo i tramvieri della Lega hanno votato l'ordine del giorno che qui sotto riportiamo per gli opportuni confronti:

« Costatando che tale nomina *degli agenti scelti* viene fatta senza garanzia alcuna, essendo arbitra soltanto la S. R. T. O. di nominarli e recederli di anno in anno, tenendo presente che tale nomina ad agente scelto, fatta in questo momento in cui il personale è in agitazione per raggiungere i proprii miglioramenti economici, è considerata dalla classe come opera di intimidazione, invita tutto il personale a non presentare la relativa domanda e delibera in pari tempo di convocare l'intera classe a comizio alla Casa del Popolo per domani notte alle 24, e gli operai delle officine il giorno stesso alle 18 alla Camera del lavoro per le comunicazioni dei comitati».

Ora francamente noi non riusciamo a vedere nel provvedimento nulla di men che corretto e costituzionale.

Si tratta di un vero e proprio concorso per titoli e non di nomine per fatti speciali come era avvenuto finora. E' inoltre assai più vasto e meglio disciplinato il campo offerto al personale. Non solo ma se chi non vuole concorrere è perfettamente libero di astenersi, d'altro canto non potrà succedere il caso che la nomina capiti su chi non l'ha desiderata.

Che della ammissione delle domande e della graduatoria debba giudicare il direttore e non i concorrenti o i colleghi è altrettanto ovvio.

Trattandosi di una distinzione è giusto anche che possa essere revocata quando gli agenti si rendano indegni di essa, ma è chiaramente detto che per la revoca deve essere intervenuta una grave mancanza disciplinare.

Questo in merito al provvedimento: in merito all'ordine del giorno votato invece dai tramvieri della Lega non riusciamo a vedere nel provvedimento nessuna opera di intimidazione nè in questo momento nè poi; tanto più che l'ordine del giono risale al 30 dicembre, cioè a vari giorni prima che si acuissero le agitazioni.

In linea generale poi vogliamo aggiungere che tutte le istituzioni sono buone se sono buoni gli uomini che le attuano.

E in questo caso dobbiamo dire che la classe dei tramvieri non ha da qualche tempo a questa parte motivo di dubitarne.

Si può comprendere fino a un certo punto, specie ripensando all'origine degli agenti scelti la diffidenza dei tramvieri, ma d'altra parte essi pure devono ammettere che sono cambiati uomini, tempi e cose e che invece di osteggiare le nuove iniziative della Società dovrebbero secondarle portando onestamente il loro contributo di esperienza, col proporre cose utili e fattibili, invece che erigersi unicamente a critici e a demolitori.

Per il personale della N. U. — Iersera, alle 20.30 nei locali della Camera del Lavoro si riunirono i consiglieri comunali Paglierini, Susi, Orsini, Amaricci, i rappresentanti del personale della Nettezza Urbana e della Camera del Lavoro, per discutere in merito alle richieste della classe e alle promesse fatte dall'ex-assessore della N. U. rag. Vercelloni circa l'art. 24 e 45 del vigente regolamento.

Fu stabilito di chiedere, per parte dei rappresentanti del personale della N. U., un colloquio al neo assessore Raimondi, e di presentare un'interrogazione al Consiglio comunale.

Scuola per agenti ferroviari. — Ieri ebbe luogo la premiazione degli alunni della scuola preparatoria per agenti ferroviari.

Assistevano alla festa scolastica i rappresentanti del Ministro dell'Agricoltura comm. Belloc, di quello delle Poste e Telegrafi comm. Greborio, il delegato delle Ferrovie dello Stato cav. ing. Masotti, l'assessore per la P. Istruzione prof. Mondaini, i cav. Campus e Borra delle Ferrovie Sarde, l'ispettore principale cav. De Maria, il cav. Palma delle Poste e Telegrafi, il comm. Castelli, il comm. Cornèr della Camera di Commercio e molti altri.

Avevano aderito il Ministro Credaro, il Provveditore agli studi prof. Martini e l'on. Miliani, consigliere della scuola.

Il direttore prof. Gaudenzi disse brevi parole sulle origini e l'opera della scuola ponendola a confronto con le scuole congeneri all'estero, ricordando che l'istituto, alle altre onorificenze, ha ora aggiunto quella della medaglia d'oro conseguita nell'Esposizione Internazionale di Torino del 1911.

Seguì la distribuzione dei diplomi di licenza, delle medaglie concesse dal Ministero di Agricoltura e dalla Scuola e dei libretti della Cassa di Risparmio di Roma, che questa ha voluto assegnare in premio ai migliori alunni.

Ebbero la medaglia d'argento: Scalzi Arnaldo, Tili Luigi, Rossi Paolo, Degni Giovanni, Salvati Attilio;

la medaglia di bronzo: Brunetti Oronzo, Silvestri Amedeo, Pozzi Angelo, Bernardini Mario, Briotti Giuseppe;

la menzione onorevole: Zampano Paolino, Todini Ottavio, Magistri Arturo, Barbieri Umberto;

i libretti della Cassa di Risparmio: Tedeschini Curico, Antimiani Mariano, Meloni Giovanni, De Bernardinis Attilio, Donzino Edmondo, Gabella Renato, Iten Riccardo, Ludovici Cesare, Rani Guido Scalzi Guido.

Il Presidente del Consiglio direttivo comm. Caselli ringraziò con accence parole gl'intervenuti e in particolar modo i rappresentanti delle Amministrazioni che sussidiano la scuola, delle quali invocò la benevolenza e l'aiuto.

dalle 9 ½ alle 16 ⅓ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc..

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

Furti. — Al portiere Giovanni Pippo di a. 32, fu involata dal solito ignoto, la bicicletta marca Bianchi del valore di lire 170, che momentaneamente aveva lasciata incostudita nell'androne del palazzo in via Marsala 40. Denunziò il furto al commissariato del Viminale.

— La scorsa notte ignoti ladri, penetrati, mediante chiave falsa in un sotterraneo dell'Istituto di S. Michele (reparto femminile) adibito a carboneria, e scassinata una porta che immette nel corridoio delle cucine dopo aver attraversato diverse stanze, si introdussero nella cappella privata, ove si recano a pregare le ricoverate invalide, e rubarono un bracciale e sette anelli d'oro di valore imprecisato, risparmiando molti altri doni votivi, deposti innanzi all'immagine di una Madonna.

Il delegato Coletti del commissariato di Trastevere sta facendo indagini.

Bicicletta che sparisce. — Il fattorino Giovanni Chivonna, ieri verso le 10.30 fu derubato della propria bicicletta, lasciata incustodita nel portone della propria abitazione in v. Crescenzio 58.

Attenti alle armi. — Ercole De Fiori, di a. 15, ab. in via del Gonfalone 17, macellaio, verso le 6.30 di ieri in via Giulia, mentre teneva in mano una rivoltella *Flobert*, consegnatagli da un ragazzo che dice di conoscere solo di vista, questa gli esplose, ferendolo alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Spirito guaribile in g. 15.

Falsi agenti di P. S. — L'altra notte verso le ore 2 in via Panico, 4 giovinastri fermarono certo Vincenzo Pennesi di a. 46, ab. in via dei Farnesi 46. Qualificatisi per agenti di P. S., imposero al malcapitato di lasciarsi perquisire, e nel far ciò, gli tolsero il portafogli contenente 12 lire e l'orologio d'argento con catena pel valore di lire 18. Eseguita a modo loro la perquisizione di diedero alla fuga.

Questa corsa sospetta, richiamò l'attenzione degli agenti veri, Giacomino e Iacino, del Commissariato di Ponte che dopo lungo inseguimento, riuscirono ad afferrare solo Ernesto Pirolli di a. 22, ab. in v. Ludovico Muratori 15.

Investimenti. — Nazzareno Roseli di a. 20, ab. in via Tor dei Specchi 16, impiegati alla Cassa nazionale di Previdenza, verso le ore 12 in v. del Tritone fu investito da un carro.

All'ospedale di S. Giacomo guaribile in g. 10.

— Benedetto Rubei a. 36, ab. in v. Condotti 28, impiegato al ministero delle Finanze, verso le 10 di ieri, nell'uscire dal portone della propria abitazione, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. All'ospedale di S. Giacomo guaribile in g. 8.

Malore improvviso. — Umberto Piatacella di a. 44, ab. nella villa Gloria, verso le 12 di ieri, nell'ufficio dei tram, ove è impiegato, fu colpito da improvviso malore. All'ospedale di S. Giacomo in osservazione.

— Alfredo Lelli tenente dei Reali Carabinieri, ieri verso le 18.30, mentre transitava sopra una vettura pubblica per la salita Magnanapoli, venne colpito da improvviso maloree, cadendo dalla vettura stessa, riportava una ferita alla testa.

I sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Tra genero e suocero. — Verso le 17.30 di ieri, Michele Di Lillo, ab. in v. Malabarba 22, in via Goito angolo via Cernaia, venuto per ragioni di interesse a questione con il suocero, Ciro Pericotti, ab. in v. Carlo Alberto 63, gli assestò un pugno alla fronte ferendolo al Policlinico guaribile in 8 giorni.

Stanchi della vita. — Manlio Saraceni di a. 19, ab. in v. degli Scipioni 71, commesso alla tipografia della Camera, verso le 22 di ieri fatto ritorno a casa dopo aver salutato i genitori entrò nella ritirata e si esplos un colpo di rivoltella al petto. Trosportato dal padre all'ospedale di S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio sulla guarigione.

In casa sono state rinvenute due lettere, una indirizzata alla famiglia con la quale domanda ai suoi cari perdono per il dolore loro arrecato, l'altra alla canzonettista Ida Thais ab. in v. della Posta Vecchia 22, in tale lettera il Saraceni dichiara che intende por fine alla sua vita perchè ama la *divette*, e non ardisce chiederla sposa ai genitori di lei, per tema di esser respinto.

— Pietro Sorgi di a, 23, ab. in via Banchi Nuovi 51 verso le 23 della scorsa notte in piazza Clola di Rienzo, perchè disoccupato, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di chinino. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Borseggiati in via del Tritone. — Clara Reucca, ab. in v. Francesco Crispi 111, ieri in via del Tritone, mentre stazionava tra la folla innanzi allo stabile crollato, fu borseggiata del portamonete contenente 20 lire. Denunziò l'accaduto al commissariato di Trevi.

— Anche in via del Tritone nei momenti di maggior ressa, furono arrestati per tentati borseggio, in danno di persone rimaste sconosciute, Nello Colson di a 18, ab. in via dei Sabelli 33, e Romolo Vittori di a. 16, ab. in v. dei Sabelli 58.

Disgrazia in una tipografia. — Marianna Reali di a. 25 ab. in v. Roma Libera 23, verso le 10½ di ieri, nella tipografia Armanni fuori di Porta del Popolo ove lavorava in qualità di tipografa; fu colpita dalla ciminiera della stufa infuocata, che per un brusco movimento cadde in terra. A S. Giacomo fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Disgrazie. — Alle 9.45 di ieri, Agapito Casali di a. 52, in via del Verano mentre asportava del concime con una barella, scivolò e cadde producendosi la frattura del ginocchio destro. All'ospedale di S. Giovanni guaribile in 35 giorni.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI 10 Gennaio 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori del 28 Dicembre 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti fino al giorno 2 marzo 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il grande spettacolo di gala, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, richiamò ieri sera un pubblico elettissimo, imponente.

Il teatro — festosamente illuminato a giorno — presentava un magnifico aspetto, sfolgoreggiante di luce, gremito di signore in *toilettes* elegantissime, scintillanti di gioielli.

La replica del *Don Carlos* costituì un nuovo caloroso successo per tutti gl'interpreti.

Mattia Battistini, magnifico cantante, interprete sommo, si ebbe accoglienze calorosissime: e destò entusiasmo indicibile nella romanza del 4° atto.

Così pure destò la consueta grande impressione Juanita Capella, cantatrice eletta: anch'essa fu fatta segno a speciali ovazioni, nella romanza dell'ultimo atto.

Nè minor successo arrise al tenore Di Giovanni, alla Garibaldi, al De Angelis, anch'essi esecutori insuperabili dello spartito verdiano.

Festeggiatissimo anche il m. Vitale, che diresse con l'abituale valentia.

— Stasera — anniversario della morte di Vittorio Emanuele II — riposo.

Domani spettacolo in onore di Mattia Battistini: sabato *Walkyria* - fuori abb. ed a prezzi popolari.

Argentina. — Il *Goethe a Roma* di Jandolo, nella replica di ieri ebbe, meritatamente, confermato il successo ottenuto nella prima rappresentazione.

— Stasera riposo.

Domani 3ª replica di *Goethe a Roma*.

Quirino. — Applauditi Vincenzino Scarpetta ed i suoi compagni ieri in *Miseria e nobiltà*.

— Stasera *'Na Santarella*.

Apollo. — La Vecla e gli altri furono anche ieri festeggiati in *Amor di principi*.

— Stasera *Il milionario accattone* di Ascher, che già ebbe buon successo l'anno scorso sulle stesse scene.

Adriano. — Grande spettacolo *monstre* stasera: sempre crescente successo incontrano gli elefanti e i ponies ammaestrati.

Salone Margherita. — Grandioso spettacolo di varietà. Domani «*Torneo di lotte femminili*».

Renzo Rossi

Mimì Aguglia al « Valle ».

Mimì Aguglia all'estero e specialmente nelle Americhe, è una celebrità dell'arte drammatica italiana: il pubblico nostro invece — che pur aveva ammirato l'Aguglia sulle scene dialettali siciliane — non ha ancora potuto rendersene esatto conto. Perchè la giovane attrice, così rapidamente ascesa all'altezza di astro in altri cieli, non fece nel nostro Paese che una fuggevole apparizione qualche anno fa. Vi ritorna oggi per sette recite soltanto chè subito dopo scioglierà la Compagnia per ricomporla nuovamente a Marzo, con elementi nuovi, e ripassar l'Oceano.

In verità la recita di ier sera — e ciò convien dir subito — è stata una battaglia vinta con onore.

Il pubblico, assai elegante che gremiva il teatro, ha subito alle prime scene del *Ladro* di Bernstein, deposto la diffidenza di cui era armato, interessandosi vivamente, con sempre crescente attenzione, al giuoco scenico dell'attrice. Ed ha poi applaudito con calore e con convincimento, mostrando assai palesemente la sua ammirazione per l'arte personalissima ed originale di Mimì Aguglia. La quale, per essersi formata in condizioni speciali, e per il suo temperamento di eccezione a nessun'altra attrice somiglia.

Ella possiede un intuito artistico di straordinaria prontezza ed un istinto naturale che le fa aver chiara e sicura percezione di ciò che la parte da interpretare esige.

Ma queste sue qualità la Aguglia mette al servizio di uno studio tenace e minuzioso, così che possiede — ed era questo difficile per lei — una misura rigorosa ed una quadratura perfetta.

Ier sera ella fu *Maria Luisa* deliziosamente civettuola e provocante al primo atto, e al secondo — che le procurò i maggiori applausi — seppe essere di una efficacia drammatica veramente intensa, e seppe mantenere sempre viva e palpitante la lunga scena col marito, che tutto l'atto occupa.

Calato il sipario fu evocata molte vole al proscenio.

Il terzo atto ebbe accoglienze meno calorose, perchè è il meno efficace del lavoro; ma forse anche perchè fu recitato con troppa lentezza.

Ottimo attore si dimostrò anche Lamberto Picasso, che disse la parte di *Riccardo* con signorilità e con bell'accento drammatico.

Lodevoli furono pure la Barontini, il Campi, il Calabresi e l'Illuminati.

— Stasera *La figlia di Jorio*, una delle migliori interpretazioni della Aguglia.

Domani *Casa paterna* e domenica *Malia* di giorno e *La cena delle beffe* di sera.

« Gli ulani di Hardenstein » di R. Wurtemberger al « Nazionale »

La principessa Herna di Hardenstein, una moderna virago, che tratta con *camaraderie* gli ufficiali del reggimento di ulani, che dalla sua famiglia s'intitola, e spesso anzi ne indossa la divisa, è assillata dalla corte assidua e costante di uno stupido cugino: il conte Trümmelskiken. Non lo ama davvero la principessa: eppure non sa o non vuole liberarsene.

D'altro lato, essa ama, tacitamente corrisposta, un giovane tenente degli ulani, il barone Hernesdorf, del quale è innamorata anche una giovane *chanteuse*, Milli Gardner.

Il barone, disgraziatamente, è però pieno di debiti: un suo zio ricchissimo gli fa sapere da un suo uomo di fiducia, un mercante, tal Frendelberg, che non gli darà più un soldo finchè non avrà rassegnato le sue dimissioni da ufficiale: e tali e tante sono le strettezze e gli imbarazzi del povero barone, ch'egli è costretto a contentare lo zio.

Per lungo tempo non se ne hanno più notizie: un giorno però — alcuni anni dopo — egli interviene a un ricevimento della principessa: questa lo accoglie festosamente, ma allorchè un antico commilitone lo dichiara squalificato per essere andato a questuare pei caffè insieme con Milli, egli suonando — perchè era un gran violinista ed anche un distinto musicista — e lei cantando, viene scacciato dal palazzo.

All'ultimo atto, però, si viene a sapere che se Hernesdorf aveva ricorso a quel mezzo, era stato una volta sola e per completare una certa somma, necessaria ad un suo amico per pagare un debito di giuoco.

E l'amico era proprio il fratello della principessa.

Tutto dunque si chiarisce nel migliore dei modi: la povera Milli parte sconsolata: il barone e la principessa si svelano il reciproco amore.

La trama del libretto è essenzialmente e sopratutto sentimentale e romantica: e pervasa anche da un insistente senso di malinconia, che non riescono a distruggere alcune macchiette comiche come quelle del conte Trümmelskiken, di una vecchia cameriera, Brigida, del mercante Frendelberg.

La musica è in piena armonia col libretto: musica scritta — bisogna riconoscerlo — con molto garbo: ricca di spunti, se di rado originali, sempre melodici, facilmente orecchiabili, piacevoli.

Vi hanno romanze delicate, fini duetti, concertati trattati con ricchezza e varietà di colorito.

L'interpretazione fu ottima nel complesso.

Squisita protagonista, cantante come sempre sicura, ricca di intento, perfettamente intonata, Gea Garisenda: la sua è pur sempre una deliziosa voce: ed anche ieri essa fu una simpaticissima *principessa di Hardenstein*. Applaudita spesso a scena aperta, e alla fine di ogni atto, al 2° atto dovette, fra vere ovazioni, replicare una delicata romanza, da lei resa con molta finezza.

Il Polisseni fece sfoggio dei suoi mezzi vocali e fu disinvolto attore nella parte del *tenente Hernesdorf*. Assai comici i Marangoni, *Frendelberg* e *Brigida*, divertente il Mammoni, *conte Trümmelskiken*.

La parte di *Milli Gardner* era affidata alla Salani: la giovane artista, che si è venuta in breve tempo affermando veramente, piacque assai all'uditorio, così per la sua voce intonata, che per le sue doti sceniche e per la grazia della sua persona.

Sicura l'orchestra diretta col consueto valore dal m. Vergnani.

Assisteva un pubblico assai elegante.

— Stasera — naturalmente — replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Valle. — *La figlia di Jorio*, ore 21.
Nazionale. — *Gli ulani di Hardenstein*, ore 21.
Quirino. — *'Na Santarella*, ore 21.
Apollo. — *Il milionario accattone*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Schichtholz, ore 21.
Manzoni. — *La moglie del dottore*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

Ultime Notizie

Il genetliaco di S. M. la Regina

Dispacci dalle provincie recano che il genetliaco di S. M. la Regina è stato dappertutto festeggiato.

Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati; nei porti le navi hanno issato il gran pavese. Le artiglierie hanno fatto le salve regolamentari: le musiche suonarono nelle principali piazze.

Le Amministrazioni provinciali e comunali, moltissimi enti, istituti ed associazioni hanno inviato a S. M. la Regina dispacci di omaggio e di augurio.

Gli edifici pubblici nella serata furono illuminati.

Senato del Regno

Il senatore Mazziotti ha presentato la seguente interpellanza: «Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, sui provvedimenti che intende di adottare per impedire la diffusione della fillossera in provincia di Salerno.

Camera dei deputati

Interrogazioni ed interpellanze

L'on. Bettolo ha presentato a S.E. il Ministro degli Affari Esteri la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro degli Affari Esteri per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per risolvere secondo dignità e giustizia la vertenza della «Maria Madre» tuttora insoluta per le inconcepibili resistenze sollevate dal Governo dell'Uruguay. Bettolo.»

Si tratta di una questione che si trascina da molti anni per le Cancellerie di Roma e di Montevideo.

La barca italiana «Maria Madre» cap. Balestino, trovandosi sotto carico nel porto di Paysandré, (Repubblica dell'Uruguay) veniva presa d'assalto dalle guardie di dogana per ordine del capitano del Porto, signor Palter, che invocava per così procedere un mandato della competente autorità giudiziaria.

Il cap. Balestino protestò formalmente contro tale atto attentatario, invocando la protezione delle Regie Autorità.

Intervenne alacremente nella questione l'illustre Ministro plenipotenziario presso le Repubbliche Argentina e Uruguay il conte Bottaro Costa.

S'intavolò un reclamo diplomatico.

Si disse che in occasione della venuta in Italia del Ministro degli Esteri dell'Uruguay signor Antonio Bachini, s'era composta la vertenza diplomatica con una equa indennità corrisposta dal Governo di Montevideo al capitano Balestino.

Il fatto che l'on. Bettòlo presenta ora questa interrogazione al Ministro degli Affari Esteri dimostra che la vertenza aspetta ancora una soluzione secondo dignità e giustizia.

Le solite frottole

La notizia data da varii giornali che bandiere greche sarebbero state inalberate a Rodi è destituita di qualsiasi fondamento.

La visita del march. di San Giuliano a Vienna

◆ (S) VIENNA, 8. La *N. F. Presse* dice che la visita che il Ministro degli Esteri d'Italia, march. di San Giuliano, doveva fare durante il gennaio al Conte Berchtold, è stata aggiornata alla primavera a causa degli avvenimenti.

Ministero Tesoro.

Per le cartelle fondiarie del B. di Napoli

In base alle leggi degli Istituti d'emissione e al regolamento pel Banco di Napoli e il suo Credito Fondiario il Ministro ha preso la seguente determinazione:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il primo trimestre 1913, e con effetto dal primo del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il Ministro *Tedesco*

Ministero Lavori Pubblici.

IL DISASTRO DI VIA TRITONE

Per disposizione del Ministro dei lavori Pubblici on. Sacchi, è stata costituita stamani, sul luogo stesso del disastro una Commissione composta del commendatori ing. Pelleri, Perilli e Pullini per avvisare ai provvedimenti più urgenti per evitare ulteriori pericoli in seguito alla rovina di via Tritone.

L'on. Sacchi ha pure ordinato sul luogo l'interruzione temporanea della circolazione tramviaria, lo sgombero delle case adiacenti e l'allontanamento della folla dalle vicinanze.

La Commissione ha poscia visitato, insieme coi funzionari del Comune e della Pubblica Sicurezza, le case circostanti alla frana, determinando la zona che deve rimanere isolata, le condizioni alle quali può essere ripristinato il transito, in modo da evitare pericoli, ed ha dichiarato urgente di provvedere al consolidamento di alcune case, sia con puntelli sia con opportune demolizioni; alla formazione della scarpata naturale del terreno del terrapieno dell'orto delle monache e del Museo per impedire ulteriori scoscendimenti, e finalmente alla demolizione della parte inferiore del muro del Museo prospiciente la strada.

La commissione ha nella stessa mattinata presentato le sue conclusioni al Ministro, che ha preso subito accordi col Sindaco Nathan. Il Comune provvederà senza indugio ad eseguire i lavori necessari, e la Commissione governativa continuerà nel suo mandato per eventuali nuove necessità e proposte.

L'on. Sacchi conferirà anche con il Procuratore generale ed il procuratore del Re, mettendo a loro disposizione la Commissione per l'accertamento più rapido e più rigoroso delle responsabilità.

Ministero Marina.

— Ieri alle 17.30 partì per Taranto il Ministro on. Leonardi Cattolica.

***

E' stato annullato, per tutti gli effetti, il r. decreto in data 9 agosto 1911 col quale il tenente colonnello macchinista nella r. marina D'Apice Gennaro era stato collocato nella posizione di servizio ausiliario.

Il predetto ufficiale superiore riprende il suo posto di anzianità, avanti al tenente colonnello De Merich Giovanni.

Informazioni estere

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA

◆ (S) **Vienna**, 8. — La *N. F. Presse* reca: La Camera di Commercio di Vienna, dopo averli esaminati, ha inoltrato i reclami pervenuti da Salonicco al Ministero del Commercio, il quale, al pari del Ministero degli Esteri, si occupa ora del modo di procedere della Serbia, la quale grava di dazi le merci già daziate dalla Turchia prima di permetterne l'inoltro da Salonicco per l'interno.

SPAGNA E SANTA SEDE

◆ (S) **Madrid**, 8. A proposito dell'articolo di un giornale affermante che i rapporti tra la Santa Sede e la Spagna saranno tra poco ristabiliti il Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo crede infatti che le relazioni col Vaticano debbano essere mantenute. A tale intento il Consiglio dei Ministri si occupa della designazione di un ambasciatore. Il personaggio che sarà designato non apparterrà al corpo diplomatico.

IN ARMENIA

L'assassinio del Prefetto di Van

(S). **Costantinopoli**, 8. — Si ritiene nei circoli turchi ed armeni che l'assassinio del prefetto di Van sia opera del Comitato armeno «Tachnaktzutiun», di cui il prefetto era nemico. Sono stati arrestati alcuni armeni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 8. — I giornali recano che in seguito ad una informazione giunta ieri a Londra, la quale segnala che tre casse contenenti valori per 5.000 lire sterline sono sparite durante il tragitto tra Berlino ed Amburgo, dove dovevano essere imbarcate a bordo del vapore *Cap Blanc* dirette a Rio de Janeiro, nel mondo degli assicuratori di dice che vi furono recentemente furti di valori più piccoli ma non meno gravi che non sono stati denunciati e si affaccia la possibilità di aumentare ancora l'importo dei premi di assicurazione dei carichi di specie metallica.

FRANCIA

(S) **Nizza**, 8. — Alla Prefettura ha avuto luogo una riunione alla quale assistevano numerosi deputati e sindaci del Dipartimento, i presidenti delle Camere di Commercio e gruppi di commercianti della regione per preparare un congresso dei rappresentanti del sud.-est della Francia a Nizza durante le vacanze di Pasqua, per occuparsi del progetto relativo alla costruzione di una nuova strada ferrata attraverso le Alpi, che rappresenterà una scorciatoia per comunicare al sud-est con Grenoble, Lione e Parigi da una parte e coll'Europa centrale, con Ginevra o Pontarlier dall'altra parte.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Budapest**, 8. Tra il Presidente della Camea dei Deputati conte Tisza, e il conte Aladar Szechenji ebbe luogo stamane nella sala di scherma *Rakoszky* un duello alla sciabola. Nel primo scontro il conte Szechenji ha ricevuto un colpo alla testa, e perciò il duello è stato dichiarato finito. Il conte Tisza è rimasto incolume.

I deputati del partito governativo gli hanno fatto un'ovazione.

◆ (S) **Vienna**, 8. — La *N. F. Presse* ha da Budapest: Si dà per certo che il partito socialista ha intenzione di organizzare prossimamente uno sciopero generale della durata di 24 ore, quale dimostrazione contro il progetto ministeriale della riforma elettorale a favore del suffragio universale.

Lo sciopero avrà luogo probabilmente il giorno della prossima seduta della Camera dei Deputati, cioè il 20 o il 21 corrente.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 8. Il Congresso socialista prussiano ha approvato la seguente mozione sulle elezioni per la Camera dei Deputati prussiana:

In tutte le circoscrizioni elettorali, dove è possibile, saranno nominati elettori di secondo grado socialisti; nelle circoscrizioni ove ciò è impossibile, si voterà per quegli elettori di secondo grado borghesi, i quali promettano di dare il loro voto soltanto ai candidati che voteranno a favore dell'introduzione di una riforma elettorale che estenda alle elezioni pel *Landtag* prussiano il sistema elettorale vigente per le elezioni al *Reichstag*.

I socialisti poi chiedono la cessione di un seggio, se essi avranno coi loro voti determinato il successo nel ballottaggio.

BULGARIA

◆ (S) **Bruxelles**, 8. Il *Soir* dice di sapere che, confermandosi al voto recentemente emesso dal Presidente della Sezione della Corte di Appello, davanti alla quale era stato discusso il processo della successione reale, il Governo belga ha diretto ai suoi avvocati una lettera, nella quale accoglie la domanda degli attori.

Le tre Principesse figlie del Re Leopoldo dovrebbero così dividersi una somma superiore ai 36 milioni.

BRASILE

Rio Janeiro, 8. — Il Congresso ha autorizzato il Governo del Brasile ad emettere Cartelle federali 4% oro per la garanzia degli interessi sul capitale necessario per la elettrificazione della ferrovia da Victoria a Diamantina, via miniere di ferro di Itabira.

Il Governo brasiliano ha pure alla sua volta autorizzato lo Stato di San Paulo ad ampliare i lavori del porto di Santos.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nav. Gen. Ital. — Il *Duca d'Aosta*, proveniente da Genova e Napoli, è partito il 7 da Dakar per Buenos Aires.

Italia. — Il postale *Ravenna* proveniente da Genova, ha proseguito il 7 da Calcutta.

La Veloce. — Il postale *Savoia* ha proseguito il 7 da Santos per Las Palmas e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 8 gennaio 1913

Prezzi fermi con affari limitati. Le Imprese perdono qualche punto in seguito al disastro di via del Tritone. Occorre però tener presente che le responsabilità non sono state ancora accertate, e che quindi è prematuro fare apprezzamenti sui danni in cui potrebbe eventualmente incorrere la Società.

Rendita 3 ½ % cont. 99.05

id. fine 99.10 a 99.20 a 99.20. — Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1472 a 1473 a 1475 a 1474 a 1476 a 1475 ½ a 1476 a 1474 — Credito Fondiario 586 — Commerciale 873 a 875 a 874 — Credito Italiano 575 a 575 ½ a 575 — Banco Roma 105 a 104 3/4 a 105 — Meridionali 578 — Mediterranea 367 e ½ — Navigazione 413 — Omnibus 289 — Gas 1134 Condotte 318 a 319 a 321 — Terni 1644 a 1640 a 1644 a 1645 a 1642 a 1646 a 1643 — Ansaldo 302 ½ Piombino 126 — Imprese 116 a 117 a 116 ½ a 117 a 116 a 116 ½ a 118 a 116 ½ a 115 a 114 ½ a 115 a 114 e 3/4 — Carburo 717 a 715 a 717 — Concimi 153 a 153 e ½ a 155 — Zuccheri 86 ½ a 86 ¼ — Fondi Rustici 157 a 156 - Marconi 129 a 128 — Montecatini 143 — Eridania 704 a 705 — Cines 189 — Kerka 442 — Rendite Fondiarie 98 ½

Cambi: Parigi 101.57 — Londra 25.58 — Berlino 125.05

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 9 Gennaio, a lire 101.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 a tutto l'11 Gennaio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.45.

BORSE ITALIANE - 8 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 02	98 95	98 95	99 10
Id. fine mese	99 26	99 25	99 22½	— —
Id. 3½% (1902)	99 26	98 70	98 80	99 10
Id. fine mese	— —	98 25	— —	— —
A. B. Italia	1475 —	1474 50	1475 —	1476 —
» Commerc.	874 50	875 —	875 —	— —
» Cred. Ital.	574 —	574 —	— —	— —
» B. Roma	— —	105 50	105 —	105 —
Mediterranee	370 50	371 —	— —	369 —
Meridionali	579 50	581 —	— —	580 —
Acc. Terni	1646 —	1647 —	— —	— —
Veretta	— —	143 —	— —	— —
Nav. Gen.	413 50	412 50	— —	— —
Raffinerie	356 50	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	302 50	302 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 05	124 92½	125 —	124 90
» Francia	101 55	101 57½	101 52½	101 55
» Londra	25 57	25 58 —	25 57	25 56
» Svizzera	101 05	101 —	100 97½	— —

Consoli: media ufficiale del Regno - 7 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98 72 91	96 97 91	98.66 14
3 ½ % n. 1902	98 48 —	96 73 —	98,41 23
3% lordo	68 10 —	66 80 —	67 34 73

BORSE ESTERE

Parigi, 8 Gennaio	apertura	chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	92 90	93 10
» 3% perp.	89 40 89 37	89 15	89 30
Italiana 3½%	97 60	97 50	97 40
turca	87 15	86 90	86 90
spagnuola	91 25	91 —	91 30
russa nuova	102 20	102 20	102 20
portoghese	— —	— —	64 10
ungherese	— —	88 70	88 90
Egiziano 6%	— —	101 65	101 25
Banca di Parigi	1760 —	1747 —	1759 —
Banca ottomana	— —	645 —	645 —
Credito Fondiario	— —	842 —	— —
Azioni Suez	— —	6030 —	6030 —
Lotti Turchi	— —	192 —	193 75
Ferrovie ital. mer.	— —	570 —	569 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ⅞	98 ⅞
su Londra	— —	25 15	25 13
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 8 Gennaio	7 corso	8 corso
Cred. austr.	616 50	617 50
Rend. oro	108 3	108 45
Id. carta	86 10	86 05
Ungh. 4 0/0	84 10	85 —
Id. 3 ½	75 —	74 80
Un. Bank	584 50	585 50
C. Londra	24 12	24 12
Lire ital.	94 35	94 35

Londra, 8 Gennaio	8 apertura	8 chiusura
Consol.	75 ⅛	75 ⅛
Ital.	96 —	96 —
Turca	86 ½	87 —
Russo	— —	73 ½
Spagna	89 —	89 —
Giapp.	82 —	82 ½
Egiz.	99 ½	99 ½
Argent.	29 ½	29 ½

Berlino, 8 Gennaio	7	8
Rend. 3 0/0 It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	66 40	66 50
» Merid.	— —	66 50
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Med. It.	— —	— —
Rublo	215 65	215 75
Camb. It.	79 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 8, ore 15,35

Rend. 3 ½	99.02	Raffineria	356.50	[illegible]	202.75
Id. fine m.	99.27	[illegible] zucch.	292.—	[illegible]	290 —
B. Italia	1474.50	Eridania	765 —	Carburo	— —
Commerc.	873.50	Ligure nas.	149.50	[illegible]	212 25
Cred. It.	574.—	[illegible] rom.	83.50	Concimi	263 —
Lanceria	104.—	Lombardy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	101.—	Terni	1645.—	Imprese	115.—
Merid.	579.50	Metallur.	127.50	Ansaldo	303 50
Medit.	370.50	Ferriere	132.50	[illegible]	120 —
Navigaz.	413.25	Siderurg.	475.—	Italia	76.50
Veneta	150 —	[illegible]	—.—	Marconi	128. —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 8 ore 15.—

Rendita 3 ½ %	99.22	Raffinerie L. L.	356.50
Banca d'Italia	1475.—	Raffinerie Zuccheri	292.—
B. Commerciale	875.—	Molini A. I.	210.—
Credito Italiano	574.50	Terni	1615.—
Lanceria	104.—	Ansaldo	302.—
Banco Roma	105.—	Elba	203.—
Meridionali	579.—	Savona	236.—
Mediterranee	371.—	Ferriere Italiane	132.—
Veneta	—.—	Metalli	127.—
Navigazione	414.—	Carburo	—.—
Eridania	703.—	Elbasa	010.50

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 8 Gennaio, ore 24

Francese 3 %	89.16	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.—	Rio Tinto	1888.—
Russo 5 %	104.15	Thomson	—.—
Turco	86.90	De Beers	547.50
Bresil	—.—	Goldfields	84.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	75.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: Piatti Luigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia ... Anno L. 20. Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 48
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-18. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE — Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11,30.
AUDITORIO DI MECENATE — v. Merulana, dalle 9 alle 12, da le 14 alle 16.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori di Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini da le 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese.* Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id, *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 00 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, alle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle : al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — di *S. Calisto*, v. appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. dela Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizionedel musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONda, v. porta S. Sebastiano, da 9 alle 17.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9, alle 15.

Stabilimento del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.20	10.—	13.35	16.28
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.5	9.15	14.40	18.15	21.5	22.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	22.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festivo
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.48
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli	-	8 5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		16.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		16 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

Marino - Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
Albano - Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano - Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19,1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
Genzano - Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13.8 – 16,8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del « Popolo Romano ». 1240

A PENSIONATO si darebbe alloggio, per piccola occupazione di sera. Recami, Via Plauto 39. Angolo Borgo Angelico. Albergo. 1248

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

COMMESSO amministrazione ricercasi almeno venticinquenne. Scrivere dettagliatamente S. A. 75 posta, indicando età, studi, ottime referenze. 1248

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi ad uomo solo in via Gioacchino Belli N. 39 int. 13 scala 2ª (Prati). Prezzo mite.

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 102 int. 6.